

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2017

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/07/2017	4	<a href="#">Incendio, chiuso per ore il raccordo autostradale</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/07/2017	6	<a href="#">Chiesa transennata, disagi per le auto</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/07/2017	12	<a href="#">Cesa, fiamme vicino alle case spente con la protezione civile</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	24/07/2017	12	<a href="#">AGGIORNATO Cesa, fiamme vicino alle case spente con la protezione civile</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	24/07/2017	2	<a href="#">Roghi, fermati quattro piromani</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	24/07/2017	5	<a href="#">Torre dei Franchi, famiglie sul piede di guerra</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO NAPOLI	24/07/2017	26	<a href="#">Panico a Bacoli Lei lo lascia lui dà fuoco alla loro casa</a> <i>Redazione</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	24/07/2017	3	<a href="#">Disastro incendi, i Verdi: Nostro dossier in Procura</a> <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	24/07/2017	3	<a href="#">Roghi, emergenza infinita Bruciano i monti Lattari</a> <i>Redazione</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	24/07/2017	4	<a href="#">Bruda casa alla ex per costringerla a tornare da lui</a> <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	24/07/2017	4	<a href="#">In un giorno 31 canadair</a> <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	24/07/2017	5	<a href="#">Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata</a> <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	24/07/2017	5	<a href="#">Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD	24/07/2017	10	<a href="#">L'Irpinia continua a bruciare</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	24/07/2017	21	<a href="#">La Campania del modello De Luca = La Campania del modello De Luca</a> <i>Nino Lanzetta</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/07/2017	18	<a href="#">Le associazioni unite nella consulta territoriale</a> <i>Giu.sa.</i>	20
ROMA	24/07/2017	5	<a href="#">Terremoto, è tregua nel Centro Italia</a> <i>Redazione</i>	21
ROMA	24/07/2017	6	<a href="#">Fuoco e paura su monti e autostrade</a> <i>Redazione</i>	22
ROMA	24/07/2017	14	<a href="#">Assestamento di bilancio, ok in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/07/2017	15	<a href="#">Vigile del fuoco si ustiona e finisce in ospedale</a> <i>Rocco Gentile</i>	24
GAZZETTA DI BARI	24/07/2017	27	<a href="#">Incendio doloso pini e querce distrutti = Ennesimo incendio doloso distrutti pini e querce secolari</a> <i>Marina Dimattia</i>	25
MATTINO	24/07/2017	5	<a href="#">Roghi, perché brucia solo il Sud distrutta la riserva dello Zingaro = Roghi, brucia solo il Sud Piromani, altri arresti</a> <i>Michela Marco Allegri Feliziani</i>	26
MATTINO	24/07/2017	5	<a href="#">Trenta raid per la flotta dei Canadair</a> <i>Redazione</i>	28
MATTINO CASERTA	24/07/2017	21	<a href="#">Cucciolo di ghio spaventato dalle fiamme</a> <i>Vi.cor.</i>	29
MATTINO CASERTA	24/07/2017	21	<a href="#">Ronde anti-roghi non vogliamo morire di diossina = Agro-caleno, ronde per prevenire le bombe di diossina</a> <i>Antonio Borrelli</i>	30
NUOVA DEL SUD	24/07/2017	9	<a href="#">Incendi, le fiamme divampano in tutta la regione. Paura ad Acerenza e Pisticci</a> <i>Redazione</i>	31
NUOVA DEL SUD	24/07/2017	13	<a href="#">Un campo scuola per scoprire l'importanza del volontariato</a> <i>Redazione</i>	32
NUOVA DEL SUD	24/07/2017	14	<a href="#">L'idea del Sisma Bonus</a> <i>Redazione</i>	33
NUOVA DEL SUD	24/07/2017	15	<a href="#">Un percorso sempre più difficile che attira sempre più persone</a> <i>Giacomo Bloisi</i>	35
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	4	<a href="#">In un giorno 31 canadair</a> <i>Redazione</i>	36
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	5	<a href="#">Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2017

QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	5	<a href="#">Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	8	<a href="#">Sicignano-Potenza, secondo incendio</a> <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	16	<a href="#">Brucia il bosco di Monte Acuto</a> <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/07/2017	16	<a href="#">Il Wwf: Sconcerto per i disastri nei boschi Insufficiente la rete antincendio lucana</a> <i>Redazione</i>	42
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/07/2017	4	<a href="#">Fontane chiuse in italia danni per due miliardi = Siccità, danni per 2 miliardi</a> <i>Laura Caracano</i>	43
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/07/2017	7	<a href="#">Bruciano i boschi della Calabria = Ancora una giornata di fuoco</a> <i>Redazione</i>	45
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/07/2017	7	<a href="#">Alto Jonio disseminato di boschi carbonizzati colpita una masseria: animali bruciati vivi</a> <i>Franco Maurella</i>	46
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/07/2017	7	<a href="#">Mette al riparo un'autobotte pompieri ustionato</a> <i>Ad.ma.</i>	47
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/07/2017	12	<a href="#">L'estate di fuoco del capoluogo = L'estate di fuoco del capoluogo</a> <i>Teresa Aloï</i>	48
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/07/2017	13	<a href="#">L'Anpi chiama a raccolta i giornalisti contro la violenza</a> <i>Redazione</i>	49
SANNIO QUOTIDIANO	24/07/2017	3	<a href="#">Brevi</a> <i>Redazione</i>	50
SANNIO QUOTIDIANO	24/07/2017	4	<a href="#">Incendia casa della ex per farla tornare da lui</a> <i>Redazione</i>	51
SANNIO QUOTIDIANO	24/07/2017	4	<a href="#">Emergenza roghi Sopralluogo di Sinistra italiana</a> <i>Redazione</i>	52
casertanews.it	24/07/2017	1	<a href="#">Incendio al deposito Expert di Pastorano: nube tossica invade tutto il territorio [Guarda Video] - Pastorano - 23 luglio 2017 - Notizie - Caserta News.it</a> <i>Redazione</i>	53
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/07/2017	22	<a href="#">Salerno-Reggio Calabria Chiusa la carreggiata a causa di un incendio</a> <i>Redazione</i>	54
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/07/2017	26	<a href="#">È un rogo devastante così la collina perde gran parte del suo verde</a> <i>Michele Selvaggi</i>	55
noinotizie.it	24/07/2017	1	<a href="#">Altamura: consiglieri comunali dal prefetto, il caos al Comune dopo l'arresto del sindaco</a> <i>Redazione</i>	56

**SICIGNANO LE FIAMME SI SONO PROPAGATE A RIDOSSO DELLA CARREGGIATA  
Incendio, chiuso per ore il raccordo autostradale***[Redazione]*

SICIGNANO LE FIAMME SI SONO PROPAGATE A RIDOSSO DELLA CARREGGIATA SICIGNANO DEGLI ALBURNI (mm) - Chiuso e poi naperto il raccordo autostradale Sicignano-Potenza. A provocare lo stop al transito dei veicoli è stato un incendio divampato a ridosso della sede stradale. Nella mattinata di ieri Ã Anas aveva comunicato che sul raccordo autostradale SicignanoPotenza era stata provvisoriamente chiusa la carreggiata in direzione Potenza e il traffico era stato deviato allo svincolo di Sicignano con rientro a Buccino. a causa di un incendio divampato fuori dalla sede stradale. Il personale dell'Anas è intervenuto sul posto, congiuntamente ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine, per la gestione del traffico e il ripristino della transitabilità. Solo dopo diverse ore di lavoro è stato possibile riaprire il transito in direzione Potenza. Nella serata di sabato la stessa carreggiata, ma in direzione Salemo, era stata chiusa per due ore a causa di un rogo nella zona circostante l'arteria. e RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

**METÀ DELLA CARREGGIATA STRADALE E' IMPRATICABILE****Chiesa transennata, disagi per le auto***[Redazione]*

METÀ DELLA CARREGGIATA STRADALE E' IMPRATICABILE Chiesa transennata, disagi per le auto A 180° A 1 CASERTA (r.n) Disagi per la circolazione a causa del transennamento della chiesa di Sant'Antonio. Metà della carreggiata è impraticabile e i veicoli sono costretti a procedere a senso unico alternato. Il distacco di intonaco dall'edificio ha comportato il transennamento dell'intera facciata. Il cedimento si è verificato nella tarda serata di giovedì e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spicconare le parti a rischio. Le transenne sono comunque rimaste in strada per tutto il weekend. Disagi alla circolazione, quindi, e uno spettacolo sicuramente sgradevole per una delle chiese più popolari di Caserta. Spetterà adesso alla diocesi intervenire con i lavori di messa in sicurezza dello stabile, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, sotto la supervisione dell'amministrazione comunale. ©: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Cesa, fiamme vicino alle case spente con la protezione civile**

[Redazione]

Cesa, fiamme vicino alle case spente con la Protezione civile CESA - Ieri mattina la zona di via Berlinguer e via Matteotti è stata interessata da un vasto incendio di sterpaglie ed arbusti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri ed i vigili urbani, ma il vento ha determinato che le fiamme subito diventassero alte. Le fiamme, che hanno lambito alcune abitazioni, sono state circonscritte anche grazie alla locale Protezione civile, a cui il sindaco ha rivolto il suo grazie. 7 ' Carinaro, oggi al via i 4 giorni di campo estivo in Abruzzo CARINARO - Quattro giorni da trascorrere nella splendida cornice degli Appennini in Abruzzo, oasi di tranquillità che domina la Val di Sangro, poco distante da Roccaraso. Il campo estivo, per ragazzi dai 7 ai 14 anni, promosso dalla parrocchia di Sant'Eufemia e dal Comune di Carinaro, si terrà da oggi e terminerà venerdì 28 luglio. Cesa, fiamme vicino alle case spente con la Protezione civile CESA - Ieri mattina la zona di via Berlinguer e via Matteotti è stata interessata da un vasto incendio di sterpaglie ed arbusti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri ed i vigili urbani, ma il vento ha determinato che le fiamme subito diventassero alte. Le fiamme, che hanno lambito alcune abitazioni, sono state circonscritte anche grazie alla locale Protezione civile, a cui il sindaco ha rivolto il suo grazie. Casapesenna, piazzetta nuova Svolta nell'iter con l'ingegnere CASAPESENNA - Dopo l'incarico di progettazione dei lavori per la realizzazione della piazzetta in via Puccini angolo piazza Petrillo affidato a un ingegnere l'iter procede speditamente. L'intero progetto invece prevede una spesa pari a 119mila euro ed è stato varato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marcello De Rosa. - tit\_org-

**AGGIORNATO Cesa, fiamme vicino alle case spente con la protezione civile**

[Redazione]

Cesa, fiamme vicino alle case spente con la Protezione civile CESA - Ieri mattina la zona di via Berlinguer e via Matteotti è stata interessata da un vasto incendio di sterpaglie ed arbusti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri ed i vigili urbani, ma il vento ha determinato che le fiamme subito diventassero alte. Le fiamme, che hanno lambito alcune abitazioni, sono state circondate anche grazie alla locale Protezione civile, a cui il sindaco ha rivolto il suo grazie. -tit\_org-

**Bloccati a Viterbo, hanno tra i 16 e i 21 anni. Incendi in tutt'Italia: nella giornata di ieri 1441 interventi  
Roghi, fermati quattro piromani**

[Redazione]

Bloccati a Viterbo, hanno tra i 16 e i 21 anni. Incendi in tutt'Italia: nella giornata di ieri 1441 interventi Roghi, fermati quattro piromani: ROMA (Maria Elena Ribezzo) -11 Centro-Sud continua a bruciare. Sono stati 1.441 gli interventi dei vigili del fuoco ieri per salvare i boschi dati alle fiamme: 395 solo Sicilia, 184 in Calabria e in Lazio, 156 in Puglia e Toscana. Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dalla protezione civile, lavorano senza sosta e hanno spento e messo sotto controllo 10 roghi. Sono 31 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato del Dipartimento: 10 dalla Sicilia. 5 dalla Calabria e dalla Basilicata. 3 dalla Campania e dal Molise, 2 dal Lazio, 1 da Abruzzo, Toscana e dalla Puglia. Il rogo più importante è stato quello che ha interessato la Riserva naturale dello Zingaro, nel Trapanese, domato soltanto dopo 30 ore e con l'ausilio di tre canadair. Le fiamme hanno distrutto tutto il versante Sud (la zona più alta dell'area protetta). Intanto, sabato a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, sono stati fermati quattro piromani giovanissimi provenienti da Roma: un 21enne, arrestato, e tre 16enni denunciati per incendio doloso. Sono stati colti sul fatto dai carabinieri mentre appiccavano il loro terzo rogo nel bosco di pini e cerri che costeggia la litoranea, e hanno giustificato le loro azioni come una "bravata". I vigili del fuoco e l'antincendio della protezione civile hanno arginato e spento le fiamme che però avevano già danneggiato 250 metri quadrati di macchia mediterranea. I carabinieri continuano a indagare per accertare l'eventuale presenza in zona dei quattro amici, in concomitanza degli incendi che si sono verificati nei giorni scorsi. A Monforte San Giorgio, in provincia di Messina, è finito in manette un altro piromane, questa volta 28enne. E' stato sorpreso dai carabinieri in servizio perlustrativo ad allontanarsi da un incendio che aveva appena appiccato e aveva con sé ancora i due accendini usati. e t;2017LAPRESSE -tit\_org-

**A quasi un mese dal crollo i residenti evacuati chiedono risposte. Pronti alla protesta  
Torre dei Franchi, famiglie sul piede di guerra***[Redazione]*

A quasi un mese dal crollo i residenti evacuati chiedono risposte. Pronti alla protesta Torre dei Franchi, famiglie sul piede di guerra NAPOLI (sf) - "Messa in sicurezza del sito e degli edifici circostanti per permettere alle famiglie di rientrare nelle loro abitazioni; stipula di un accordo con la proprietà per il completo restauro dell'edificio, restituendo così alla collettività un bene di rilevanza storico-culturale per il territorio ". A quasi un mese di distanza dal crollo di un'ala della torre dei Franchi a Seccavo nemmeno un masso è stato spostato. Come se nulla fosse accaduto. Eppure, la tragedia sfiorata il pomeriggio del 25 giugno scorso ha costretto ad abbandonare le proprie case oltre 20 famiglie. E sono loro, oggi, a un mese da quel boato improvviso che seminò il panico in via Vicinale, ad alzare la voce per 'attirare' l'attenzione dell'amministrazione comunale. "Ad oggi - hanno tuonato - nessuna risposta e nessun segnale dalle autorità competenti. Molti di noi non possono più aspettare oltre. Vogliamo rientrare nelle nostre case". Dito puntato contro Palazzo San Giacomo e, in particolare - < A sinistra le macerie dell'ala della torre crollata l pomeriggio del 25 giugno scorso A destra quello che resta dell'edificio in attesa della messa in sicurezza re, contro il vicesindaco Raffaele Del Giudice: "Aspettiamo ancora la risposta per un incontro con il vicesindaco con delega alla Protezione civile e alla sicurezza abitativa. Si sta negando il diritto all'abitare a centinaia di persone ". Ma l'attesa, assicurano i residenti, sta per volgere al termine: "Non resteremo a guardare e se non arriveranno risposte in tempi brevi, siamo pronti a fare fronte comune e a convocare un presidio al Comune per pretendere risposte concrete e immediate ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



**Il raptus**

## **Panico a Bacoli Lei lo lascia lui dà fuoco alla loro casa**

[Redazione]

BAGOLI. La compagna lo aveva lasciato giovedì scorso, trasferendosi in un' altra abitazione, dopo aver subito violenze e minacce. L'uomo, un trentenne originario di Monterusciello agli arresi domiciliari perrapina, ha perso la testa; non riusciva ad accettare che la convivente lo avesse abbandonato. Così, sabato pomeriggio si consueva la follia: il trentenne incendia la casa in cui fino a poche ore prima aveva vissuto con la donna. Prima la telefonata di minaccia: Torna con me o do fuoco alla casa. Poi dalle parole ai fatti. Con l'accendino l'uomo inizia a dare fuoco a vari punti dell'abitazione, che si trova in un parco privato in una zona periferica di Bacoli. Gli basta bruciare materassi e divani perché subito le fiamme si propaghino per tutta la casa. È il panico tra i residenti, il fumo e le fiamme avvolgono in breve tutto lo stabile. Si vivono momenti di autentica tensione. L'uomo intanto ha la lucidità di chiamare i carabinieri a cui racconta tutto ciò che il raptus Panico a Bacoli Lei lo lascia lui dà fuoco alla loro casa era accaduto: che aveva minacciato telefonicamente la compagna di incendiare l'abitazione se non fosse tornata con lui e che al suo rifiuto è passato dalle parole ai fatti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Monte di Procida e quelli della compagnia di Pozzuoli diretti dal capitano Elio Norino. E di a poco è giunta anche una squadra dei vigili del fuoco della stazione di Monterusciello che, prima di domare le fiamme, ha chiuso l'alimentazione di gas e energia elettrica dell'abitazione per metterla in sicurezza. In via precauzionale, inoltre, i vigili del fuoco hanno evacuato tre palazzine ubicate sempre all'interno del parco privato mettendo al sicuro ben venticinque persone, tornate poco dopo nelle loro case. I militari dell'arma hanno poi arrestato il trentenne per incendio doloso e maltrattamenti in famiglia e dopo le formalità lo hanno condotto al carcere di Poggioreale. RIPRODUZIONE RISERVATA L'allarme Sgomberate per cautela tre palazzine L'uomo era ai domiciliari: condotto a Poggioreale Pasquale Guardascione -tit\_org-

## **n consigliere regionale Francesco Borrelli annuncia, un esposto E oggi sopralluogo dei senatori di Sinistra Italiana agli Astroni Disastro incendi, i Verdi: Nostro dossier in ProcuraA**

[Redazione]

fl im E dei di Disastro incendi, i Nostro dossier in Verdi: Procura Ū.ĭ. ŷ'Â e quattro del Comparto Difesa - ha ð'âãĭâââĭ di mettere sotto controllo o. ne di Le attività di lancio di e liquido rleardan.te ed esting-uente eono te finché e condizioni di hanno coitae-ntito di in doasIET del Verdi Intanto su quanto accaduto in Campania nelle ottime tiniane i Verdi annu.nct.ano un alla Procura della Repubblica.: Stiamo preparando un dossier dettagliato sui dei roghi che dall'inizio di.hanno diatrutBo centinaia di ettari nella nosora regione, mettendo a repentaglio la vita dei cittadini e danneggiando1 'attività agricole e ñĭ. ĩŷâðñ à affernia il consig'liere region-ale Âĭãðâ. - Grazie al lavoro aencinelle Verdi sul territorio, quali ribadiao pubbtEcamentie ũ mio ringraziarianen.to, siamo riuacid ad avere unidea degli autori di infame violenza che ha colpito duramente non Bolo le dei Parclii nazionali e regionali ina anche quelle di importanti. noetra Giugliano & Ea Nàpoli. li bŭprallu.ŭg-0 a Kapuli E proprio a Íêñĭâ., ñĭ m.erigg'io alle IS.SQ, si. terrà, il sopralluogo di di Stniiatra italiana, del Wwf degti Aetroni,. ad Agnano. L'Oasi,, stra.ordjnario âéĭ di iiBturallstlco, è Bta'ta recentemenie colpita da gTB- hanno danneggiato vegetazione.. Ofclettivo visita, quello di coni- l'entità dei danna e di valutare iniziative di âãñèðâðĭ dinanzi ad unaaeua- ã ĩĭâ, quella degli incendi. continua a devastare lo aeraordi âããÂĭ del La detegazton.e guidata dalla capog'rappo al Senatta, Lored-ana 'De Petria dal Peppe Oe &Btofarò. -tit\_org-

**Domenica di fuoco** Decine di focolai sul versante tra Sant'Antonio Abate, Lettere e Angri. Allarme anche a Campagna, dove le fiamme hanno lambito le case

## **Roghi, emergenza infinita. Bruciano i monti Lattari**

[Redazione]

Domenica di fuoco. Decine di focolai sul versante tra Sant'Antonio Abate, Lettere e Angri. Allarme anche a Campagna, dove le fiamme hanno lambito le case. Emergenza infinita. Bruciano i monti Lattari. Archiviata l'emergenza. Veauvio, accenna, tuttavia a fermarsi il incendio. Campania - di & una soprattutto sul versante dei Monti Lattari. In particolare nella zona a confine e e. più a i. A.n.gpn. Sin prime luci dell'alba dalla cittadina erano visibili diversi - almeno una decina - divampanti. Bui della, montagna del conduce a Lettere. Per tutta la giornata acati operazioni di Bpeg-nimento elicotteri, il loro bei da impedire le fiamme si ulteriormente e a] controllo. Tuttavia. le operazioni non semplici, soprattutto a del fatto i a poche di inetri l'uno' dall'altro, da. un vento abba- soprattutto il. niattinata.. Nel della è andata, via via ma il fumo che l'odore acre della bruciata hanno tenuto raggiun.g'e'ndo a del vento anche i più vicini. L'incubo da U AgTO Noccrino alla Piana del Selc. di ieri è l'enne- â iââ domenica difficile â anche nel Salernitano per quanto concerne roghi. Un ha riguardato in particolare a comunità di Angri, dove div'erai focolai, alle prime ore del mattino. Bt sviluppati nelle nionuose. Le. fiamme, divani- in. alnieno di punti tutti, i Monti â Sant'AnBonio hanno portato ââ la e di fumo BCUTO. oltre a un avvertito centro cittadino- 11 fuoco ha inmac- il dello ChianioUo. tra le più riTionate di An.gri. I vigili de ] fuoco mterveauti in forze, da per porre fine agli incendi che hanno la veCon IQ-ÂÎ i forestali, i volontari Protezione Civile, 1 vigili urbani e 3e guardie ambientali. Ci volute ore prima la. situazione conOOUo e che i. roghi sul territorio angreBe domatL La rabbia sui social E mentre HUI network i residenti hanno dato libero sfogo propria contropiromani. il primo cittadino Nîâ oîi Ferraioli ha voluto la popolazione. ii e di le a e rischio i boschi, di fatto che raid ha rappresentato un ulteriore d'allarme ha indifferendim ne le istituzioni locali;. Lo ââ ad il sindaco di Campagna, alerò Nîîèòâ in cui. dal mattino di âò di ieri ei aono roghi di una importanza. to Monaco, in gravita d.el3a situazione,, et è addirittura visto costretto a rivolgere un appello via ai volontari in grado di dare una mano a quelli impegnati sulle ØîîÂÂad i diversi focolai,, con le hanno rischiato di avvicinarat anche ad alcune abitazioni:Si - it primo cittadino - di un momento di grandiaBinia Attualmente operativi un e un Ci auguriamo che le acavalchino uno âðââîî.â che al momento fa da barriera. Se l'incendio oltre, colpite le Le rocce ai epaecB.ndo e sa ciando i Se le fiamme Éâ âðââîîâ, at fuoco, le abitazioni pou'ebbero raggiunte dai aaasi'-. lenco Gaetano Angeîlotti ITI per la. inornate, di ieri due per gî da del di Campagna: i -tit\_org-

## Bruda casa alla ex per costringerla a tornare da lui

[Redazione]

alla es. per a da lui Uri di Bacoli ai domiciliari per rapina è- accusata di omicidio e violenze contro la convivente. La do.n.na. si era trasferita in un'altra abitazione ed è proprio in quella che alcuni cittadini hanno chiamato i carabinieri della di Monte di Precida e i vigili del fuoco di Monte Rubiceolo. I pompieri hanno domato l'incendio e proceduto in via precauzionale a evacuare 3 donne, probabilmente 20 persone. Al termine delle operazioni rientrate poi regolarmente militari, invece nel frattempo hanno rintracciato le antenne, ricostituendo. C'he prima aveva minacciato di incendiare l'abitazione se tornata da lui; al rifiuto, era parole a fatti. L'UOTOD è per incendio e maltrattamenti non fa nulla ad & Blato tx]ind.ot In net di Po.ggiarea.le. - tit\_org-

**ROGHI**

## **In un giorno 31 canadair**

[Redazione]

ROMA - Continua l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Fino alla serata di ieri, erano 31 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento: 10 dalla Sicilia, 5 richieste dalla Calabria e dalla Basilicata, rispettivamente 3 dalla Campania e dal Molise, 2 dal Lazio, 1 ciascuno dall'Abruzzo, dalla Toscana e dalla Puglia. Un'emergenza che si protrarrà da giorni, in quest'estate rovente. Siccità, danni 20 à l j- a ÷ÿ -tit\_org-

**EMERGENZA INCENDI Nel Viterbese 4 ragazzi sorpresi mentre appiccano le fiamme  
Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata***[Redazione]*

Nel Viterbese 4 ragazzi sorpresi mentre appiccano le fiamme Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata MILANO - Con alcune zone alla prese ancora con l'allarme incendi e i vigili del fuoco impegnati senza sosta a spegnerli proseguono anche gli arresti dei piromani. Un uomo di 28 anni è stato arrestato dai Carabinieri perché sorpreso ad appiccare un incendio ad alcune sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline in provincia di Messina. I militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani nei giorni scorsi, e hanno visto un bagliore. Dopo aver allertato i vigili del fuoco, si sono nascosti dietro un cespuglio e hanno sorpreso il giovane mentre si allontanava. Ora si trova in camera di sicurezza a Milazzo, in attesa del processo che si svolgerà domani. Sempre i carabinieri hanno sorpreso quattro giovani mentre davano fuoco a un bosco di pini e cerri lungo la strada provinciale litoranea a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo. I militari, allertati dal fumo proveniente dalla vegetazione, hanno sorpreso quattro amici, un 21 enne e tre altri, tutti provenienti da Roma, mentre davano alle fiamme il terzo rogo dopo averne appiccato altri due a poca distanza. Grazie al rapido intervento dei pompieri e dell'antincendio della Protezione Civile locale, le fiamme sono state immediatamente arginate e spente pur danneggiando 250 metri quadri di macchia mediterranea interessando anche alberi di alto fusto. I carabinieri di Montalto di Castro al termine degli accertamenti hanno acquisito elementi certi sulle responsabilità dei quattro ragazzi. Il maggiorenne è stato arrestato mentre i tre altri sono stati deferiti alla Procura di Roma, tutti per il reato di incendio doloso. È stata una bravata si sono giustificati. Intanto brucia ancora la parte sud della Riserva naturale dello Zingaro, in provincia di Trapani, dopo l'incendio scoppiato nel pomeriggio dell'altro ieri. Sul posto stanno operando forestali, vigili del fuoco e 3 Canadair. Piromane arrestato sulle colline messinesi -tit\_org- Dopo arresto si giustificano: Solo una bravata

## Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità

[Redazione]

Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità ROMA - A Roma sta Emendo l'acqua. A lanciare l'allarme è Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, dopo che la stessa Regione ha ordinato la sospensione del prelievo dal lago di Bracciano, riserva idrica della Capitale. Siamoprontiacollaborare con le Regioni nel censimento dei danni e la verifica delle condizioni per dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica. Lo annuncia il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, circa la situazione di siccità in atto. Sono state attivate misure di contrasto all'emergenza: sono 3 - spiega - gli assi di intervento: attivazione del fondo di solidarietà nazionale, aumento degli anticipi dei fondi europei Dañ, 700 mln per il piano rafforzamento delle infrastrutture irrigue. C'è da scongiurare innanzitutto un danno ambientale per il lago (di Bracciano, ndr) e allo stesso tempo evitare un disagio forte a migliaia di cittadini romani. Così in una nota il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Il passaggio per il Lazio a una condizione di severità idrica alta continua - permette di attivare sia le procedure a sostegno del settore agricolo che la concessione eventuale dello stato di emergenza da parte della Protezione Civile, su richiesta regionale. Purtroppo - dice Zingaretti - è una tragedia. Il livello del lago di Bracciano si è abbassato con il rischio di catastrofe ambientale fino a questo evento. Abbiamo tempo 7 giorni per trovare tutte le possibilità al fine di limitare al massimo il disagio per i cittadini, ma è sbagliato chiudere gli occhi. Il problema c'è ed è grave. Acca - spiega il governatore - preleva dal lago di Bracciano solo l'8% di tutto il fabbisogno e quindi immagino una quantità non importante dell'acqua - aggiunge-. Per ridurre al massimo i disagi, Acea ha stabilito degli orari di eventuale blocco. Sui dati che ha fornito però dovete chiedere a loro. Basta andare con una fotocamera a Bracciano per capire che sta accadendo l'inimmaginabile - aggiunge -. Far uscire l'acqua dai rubinetti è un diritto ma dobbiamo fare i conti con un problema enorme che è la siccità. Mi piacerebbe invitare qui Donald Trump per fargli capire cosa significa non rispettare gli accordi sul clima. La sindaca di Roma, Virginia Raggi assicura che sarà fatto tutto il possibile per assicurare l'acqua ai cittadini, agli ospedali, ai vigili del fuoco, alle attività commerciali. Mi auguro che Regione e Acea - prosegue trovino quanto prima una soluzione condivisa. Va fatto quanto necessario per aiutare e tutelare oltre un milione di romani. Insorge M5S: La Regione - dichiara il capogruppo del M5S in Campidoglio Paolo Ferrara - si è spinta troppo avanti senza coordinarsi con il Comune. Si sarebbe dovuto sentire prima il Comune visto che è una misura molto impattante sui cittadini. In arrivo, dunque, c'è l'acqua razionata per un milione a mezzo di romani. Nell'estate rovente 2017, della crisi idrica e degli incendi, l'Acea annuncia l'arrivo della misura - 'obbligata' come sottolinea la multiutility dopo che la decisione della Regione Lazio di sospendere il prelievo dal lago di Bracciano. A motivare la scelta dell'amministrazione regionale sono "innanzitutto" le condizioni di deperimento del lago. Ma l'Acea punta il dito contro l'atto, unilaterale e illegittimo, che - avverte - comporterà importanti e gravi conseguenze per i cittadini di Roma. La drastica riduzione dell'afflusso di acqua alla rete idrica della Capitale ci costringerà a met- Zingaretti sotto accusa; per lo stop ai prelievi M5S: "Doveva coordinarsi col Campidoglio tere in atto una rigida tur. nazione nella fornitura che riguarderà circa un milione e mezzo di romani. - annuncia il portavoce della società che gestisce acqua e energia elettrica in città Acea, comunque, si impegna sin a'ora ad elaborare un piano dettagliato di emergenza che, non appena pronto, sarà messo a disposizione e comunicato capillarmente alla cittadinanza. Il gruppo altresì tutelerà in ogni sede non solo le proprie ragioni, ma anche gli interessi di tutta la sua utenza". Lo scontro, insomma, è alle porte. Da parte sua la Regione Lazio afferma che "l'obiettivo" è "recuperare per quanto possibile la naturale integrità ecologica" del bacino d' acqua. Il decremento negativo del lago è stato dovuto essenzialmente a due fattori spiega -: al prelievo per l'approvvigionamento idropotabile e all'evaporazione, particolarmente intensa in relazione alle alte temperature, e aggravata peraltro dalla perdurante assenza di precipitazioni nei mesi scorsi, in questo quadro, quindi, il direttore regionale delle Risorse idriche ha oggi

firmato l'ordinanza che impone ad Acea Ato 2 di azzerare ogni prelievo della risorsa idrica dal bacino del lago di Bracciano, entro e non oltre le ore 24 del giorno 28 luglio prossimo, onde consentire il ripristino del livello naturale delle acque. -tit\_org- Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità



A Mugnano del Cardinale e Montoro in azione anche un canadair

## **L'Irpinia continua a bruciare**

*Almeno venti roghi registrati. A Pietrastornina chiusa una strada*

[Redazione]

A Mugnano del Cardinale e Montoro in azione anche un canadair. L'Irpinia continua a bruciare. Almeno venti roghi registrati. A Pietrastornina chiusa una strada. MUGNANO- Bruciano ancora le montagne irpine. Venti roghi segnalati su tutto il territorio, ancora una volta è nel Baianese la situazione più grave, dopo le fiamme che hanno interessato per un'intera giornata Toppa Grande di Quadrelle, nella giornata di ieri un vasto rogo ha interessato la montagna di Mugnano del Cardinale, in località Castello Difesa, dove un canadair della Protezione Civile è stato impegnato a domare le fiamme. In mattinata la serie di incendi si è aperta con le fiamme a Montaguto Scalo. Fiamme che hanno tenuto impegnati, come documentato dai colleghi di Montaguto.com i soccorsi fino al pomeriggio di ieri. Il vasto rogo sulla SS90, allo scalo di Montaguto, si è propagato al km 46,800, nei pressi del bar Fontana. Sul posto è immediatamente intervenuta dalla centrale operativa di Ariano una squadra A.I.B. del servizio antincendio della Comunità Montana dell'Unta con un "Defender", allertata direttamente dal sindaco Marcello Zecchino, che si trovava a passare in zona. Un passante che aveva notato il focolaio ha chiamato i carabinieri, che avevano già allertato i Vigili del Fuoco intervenuti con squadre dei distaccamenti di Grottainarda e Volontari di Ariano. Ma non sono mancati incendi anche in Alta Irpinia, dove da sabato è critica la situazione nella zona di Morrà De Sanctis, località Cimitero, nel pomeriggio di ieri si è scatenato un altro focolaio di incendio. Stessa condizione per Bagnoli Irpino, dove è stato localizzato un incendio in zona Sierro dell'Aurora, Luogisano (località Molara), la Valle Caudina, dove sono stati registrati incendi sia sul territorio di Cervinara che a Pietrastornina. Fiamme e roghi che interessano anche la Valle dell'Imo. A Montoro, in particolare, dove le fiamme sono tornate a farsi minacciose. Dopo il rogo che ha sfregiato il Monte Salto, devastando decine di ettari di bosco, ieri è stato necessario richiedere l'intervento di un canadair per un incendio che ha interessato la località Laura di Montoro. Fiamme anche ad Aiello. Proprio su quest'ultimo rogo sono durissime le parole usate dal vicesindaco di Aiello Del Sabato Sebastiano Gaeta, che ha voluto ringraziare pubblicamente gli operatori impegnati per domare le fiamme: L'incendio tra località C.da Coste e C.da Satrano ad Aiello del Sabato è stato spento. Nel condannare chi ha commesso questo terribile gesto, voglio ringraziare per l'intervento e l'impegno tutti quelli che hanno operato. In serata l'altra situazione critica, quella di Pietrastornina ha determinato a causa di un rischio di caduta massi la chiusura di una strada. Sul posto, insieme al sindaco anche i Carabinieri e i tecnici del Genio Civile. Oggi arriverà un elicottero. -tit\_org-Irpinia continua a bruciare

## La Campania del modello De Luca = La Campania del modello De Luca

*Di Nino Lanzetta continuata dalla prima pagina*

[Nino Lanzetta]

La Campania del modello De Luca DI Mino Lanzetta La Campania brucia da settimane: De Luca ha chiamato l'esercito, ma i fuochi ancora non si spengono. Le ceneri del Vesuvio, che continua a bruciare, sono arrivate fino ad Avellino ed è stato appiccato il fuoco anche nella collina di Posillipo, senza contare le centinaia e centinaia di incendi del salernitano e dell'Irpinia. Le cause sono note a tutti anche se i piromani, per lo più, restano impuniti. Roberto Saviano, la settimana scorsa su Repubblica, le ha enumerate tutte, evidenziando gli interessi dei mandanti che si muovono indisturbati e impuniti nella totale assenza di prevenzione e di contrasto, con un corpo forestale smantellato e le maglie di una società, in perenne degrado, che si allargano ogni giorno di più. La delinquenza circola indisturbata perfino nelle vicinanze delle stanze del potere e gli interessi camorristici ed illegali, spesso, sono tollerati o hanno perfino copertura politica. Il Sindaco di Napoli ed il Governatore della Regione parlano di una ripresa, economica e morale, che i cittadini non avvertono. Il quotidiano inglese The Sun, nella scorsa settimana, ha inserito la città di Napoli tra i dieci posti più pericolosi del mondo (in compagnia di St. Louis, Karachi, Raqqa) per omicidi, spaccio di droga, bande malavitose e insicurezza. Tutte le stime e le valutazioni degli istituti specializzati pongono la Campania tra le ultime regioni d'Italia, insieme con la Calabria e la Sicilia, per povertà, disoccupazione, criminalità, distruzione del territorio e dell'ambiente. Nulla sembra muoversi con la velocità e la concretezza che aveva promesso De Luca, sull'orma di quanto aveva realizzato da Sindaco di Salerno. Ma Napoli è un'altra cosa e il modello De Luca stenta a decollare. Il territorio è sempre più devastato ed ancora sommerso da rifiuti che continuano a viaggiare, a caro prezzo, verso altre regioni; la bonifica della terra dei fuochi non è ancora la Campania del modello De Luca iniziata e la rimozione delle migliaia di eco balle procede con esasperata lentezza. E' la Campania di sempre e il dinamismo operativo di De Luca sembra scivolare su una lastra di vetro. Lasciare tutto così, - Perché avviene questo e perché le tante aspettative che avevano illuso tanti estimatori dell'ex Sindaco di Salerno sono rimaste deluse? Il modello De Luca, che ha trasformato la città di Salerno, a Napoli non riesce ad imporsi. Perché? De Luca ha cercato di imporre la sua personalità e la sua teoria dell'esaltazione dell'azione come misura della politica del fare, come aveva teorizzato in un suo volume edito da Laterza nel 1999 "Un'altra Italia tra vecchie burocrazie e nuove città", ma non c'è ancora riuscito e forse non ci riuscirà. Sta fallendo come ha fallito Bassolino, che come lui, è stato un grande sindaco protagonista di quella gloriosa stagione dei sindaci che aveva acceso tante aspettative ed è fallita contribuendo alla personalizzazione della politica e dei partiti. Un uomo solo al comando non può reggere - come è stato già scritto da molti - la tragedia degli incendi come la lotta alla criminalità, la bonifica della politica e dei partiti, Favio di una normalità di una città, Napoli, e di converso di una regione che da secoli vive di ripieghi, assistenza, clientelismo, criminalità, mancanza di senso civico, arretratezza culturale ed economica. In un fondo del 18 luglio scorso, il professore Aurelio Musi, che conosce bene il politico per averlo scritto, e bene, svariate volte, perfino in un volume: "Due sindaci e un Cardinale" Tullio Pironti editore del 2002, (i due sindaci erano appunto De Luca e Bassolino ed il Cardinale, l'arcivescovo di Napoli Giordano), fa risalire le cause del mancato decollo del "modello De Luca", a quattro ragioni: l'eccessivo accentramento di poteri, che esercita secondo il suo stile arrogante e sfottente (non a caso lo chiamano Sceriffo); la tendenza alla progressiva accumulazione di deleghe (agricoltura, lavori pubblici, protezione civile, trasporti, cultura, Sanità), svuotando in grandissima parte i poteri di Giunta; la confusione di competenze rendendo evanescente la linea di demarcazione tra politica e burocrazia, che gli rema contro; ed infine la crisi di identità di un Consiglio regionale ormai privo di indirizzo e programmazione. Da soli non ci si fa a trasformare la realtà della Campania, a sradicarla dagli interessi dei singoli e dei gruppi organizzati e non finalizzati al bene comune, siano essi legittimi o illegali ed a combattere l'illegalità e la

uuneJLa.aattacorrruzione, dentro e fuori dal Palazzo. Bassolino, tra Mastella De Mita e Cosentino, ne è stato travolto perché è dovuto scendere a patti come, purtroppo, è costretto a fare De Luca e ad allearsi con personaggi e forze non sempre limpide e trasparenti. È condono, facile e generalizzato, introdotto con la recente legge regionale n. 19 del 22 giugno 2017, che concede ai Comuni misure alternative alla demolizione di edifici costruiti abusivamente e un utilizzo più "generoso" del demanio marittimo ne è un esempio. Peccato! -tit\_org- La Campania del modello De Luca - La Campania del modello De Luca

## Le associazioni unite nella consulta territoriale

[Giu.sa.]

Realtà unica sui territori Le associazioni unite nella Consulta territoriale RUSSANO - E' nata lo scorso 17 giugno la Consulta Territoriale delle Associazioni e Cooperative. Composta dall'unione di diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio di Corigliano Rossano, si tratta di un nuovo progetto, un nuovo modo di essere e vivere il mondo del sociale. Ciò al fine di aiutare e di stare vicino alle persone soprattutto più deboli. Difatti, la nuova realtà sociale prende il nome "Insieme per gli altri". Questa realtà nasce dalla collaborazione di più associazioni. Tra gli attuali aderenti alla nuova figura sociale, si sono ritrovate l'associazione Adi Possano, l'associazione Il Sorriso, la cooperativa I Figli della Luna, la cooperativa Teniamoci Stretti, l'associazione Avis Rossano, il Movimento per la Vita, il Club Trekking Possano, l'associazione Basta vittime sulla 106, l'associazione di Protezione Civile ERA, l'associazione Gocce nel Deserto, l'associazione Nazionale Vigili del Fuoco Cosenza, il gruppo Noi Donne Possano, l'associazione Shardana. Tra le varie attività l'oggetto sociale abbastanza ampio con linee guida ben definite. Idee chiare mirate al coordinamento, alla programmazione e calendarizzazione di eventi utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, per tenere i fari costantemente accesi su disabilità, femminicidio, sicurezza, violenza, migliori condizioni socio-sanitarie. Ma non solo. La consulta sta lavorando ad un'ampia programmazione, i motivi per cui è nata è quella di realizzare assieme dei progetti ambiziosi, che da soli non riuscirebbero a fare, visto gli elevati costi, ma soprattutto le sempre minori risorse messe a disposizione dai Comuni per il mondo del sociale e del terzo settore. Nello specifico, sarà realizzato nel mese di agosto, per aiutare e far vivere a residenti e ai tanti turisti una estate sicura. Questo primo progetto, che vedrà impegnate solo alcune delle associazioni con il fine di rendere la spiaggia sicura. Il progetto prevede l'impiego di 8/10 volontari divisi per coppie, di cui tre coppie a piedi che percorreranno dei tratti ben definiti di spiaggia libera e due coppie invece percorreranno un tratto di mare su canoe. Ogni coppia sarà munita di uno zaino contenente un defibrillatore. Ovviamente, i volontari saranno formati e muniti di apposito patentino che gli permetterà l'utilizzo del defibrillatore, nonché preparati alle manovre di respirazione cardio-polmonare. glu. sa. -tit\_org-

**IL SISMA****Terremoto, è tregua nel Centro Italia***[Redazione]*

IL SISMAA Castelluccio si è celebrata anche la festa del patrono Vincenzo Ferreri ROMA. Notte senza scosse di terremoto rilevanti nel Centro Italia. Tra le sette registrate la scorsa notte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, solo due hanno avuto magnitudo superiore a 2: la più forte è stata a 00:29 con magnitudo 2.3 ed epicentro tra Assisi e Camerino. Non si sono registrati danni a persone o cose. A Castelluccio si è celebrata la festa più importante dell'anno, il patrono San Vincenzo Ferreri. Sono circa 250 le persone originarie del piccolo borgo terremotato tornate per l'occasione. Per la prima volta dopo il sisma del 2016 tutti i castellucciani sono tornati a "casa", perché anche loro vogliono far sentire la loro vicinanza, ha commentato Tonino Conti, uno dei ristoratori presenti sotto la grande tensostruttura montata per permettere alle attività che esistevano prima del terremoto di ricominciare a lavorare. Intanto, da un terremoto all'altro. Per quello verificatosi in Grecia e Turchia arriva la denuncia del Codacons che sta ricevendo centinaia di richieste di aiuto da parte di utenti che, dopo aver acquistato viaggi con destinazione Kos e zone colpite dal recente sisma, si vedono rifiutare da agenzie di viaggio e tour operator cambi di destinazione o rimborsi dei pacchetti vacanza. Il terremoto che ha colpito Grecia e Turchia sta portando molti turisti italiani a disdire i viaggi in tale area, previsti per i prossimi giorni e per agosto - spiega il presidente Carlo Rienzi - Una paura, quella dei viaggiatori, pienamente giustificata, considerato che il fine di una vacanza è lo scopo di piacere, inteso come relax, riposo, svago e divertimento, fattori che vengono meno se un determinato paese è colpito da un sisma e da prolungate scosse di assestamento. Rienzi sottolinea che agenzie di viaggio e tour operator non possono in nessun caso rifiutare di accogliere le richieste dei viaggiatori e devono trovare soluzioni alternative, cambiando meta o rimborsando interamente il costo dei pacchetti vacanza. Su tale questione si è già espressa la Corte di Cassazione riconoscendo i diritti degli utenti. Un'altra polemica che si innesta su un avvenimento che ha destato paura in chi lo ha vissuto da vicino. -tit\_org-

**Terrore a Campagna, interrotto il tratto Sicignano-Potenza. Borrelli (Verdi): Un dossier in Procura**  
**Fuoco e paura su monti e autostrade**

[Redazione]

L'EMERGENZA Terrore a Campagna, interrotto il tratto Sicignano-Potenza. Borrelli (Verdi): Un dossier in Procura> Fuoco e paura su monti e autostrada DI MARCO CARBONI NAPOLI. Il fuoco non da tregua alla Campania. Un vasto incendio ha distrutto una montagna nel comune di Campagna. Dal sindaco Roberto Monaco, vista la gravità della situazione, è arrivato un appello su Facebook, con un video, per chiedere aiuto ai volontari. Si tratta - ha spiegato il primo cittadino - di un momento di grandissima emergenza. Sono operativi un elicottero e un Canadair. Ci auguriamo che le fiamme non scavalchino uno sperone che al momento fa da barriera. Se l'incendio andasse oltre, potrebbero essere colpite le case. Le rocce si stanno già spaccando e si stanno sganciando i sassi. Il tutto mentre sul raccordo autostradale Sicignano-Potenza, ieri mattina, è stata chiusa la carreggiata in direzione Potenza e il traffico deviato allo svincolo di Sicignano con rientro a Buccino, a causa di un incendio divampato fuori dalla sede stradale. Dopo aver domato le fiamme, il varco è stato riaperto. Intanto, sulla questione degli incendi interviene anche il capogruppo regionale di Forza Italia, Armando Cesaro. Il governatore De Luca avrebbe dovuto dichiarare lo stato di crisi, darne comunicazione al Prefetto e al consiglio regionale. Non l'ha fatto impedendo alla Prefettura di poter assumere le iniziative del caso e il coordinamento delle attività di soccorso. Si tratta di una responsabilità politica gravissima. Secondo l'esponente azzurro questa omissione costituisce una evidente inadempienza della legge regionale 12 del 22 maggio scorso che stabilisce che, in caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, il presidente della Giunta è obbligato a dichiarare lo stato di crisi. E il capogruppo regionale di Campania Libera-PsiDavvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, annunciando un esposto alla Procura della Repubblica, sottolinea che stiamo preparando un dossier dettagliato sui responsabili dei roghi che dall'inizio di questa estate hanno distrutto centinaia di ettari nella nostra regione, mettendo a repentaglio la vita dei cittadini e danneggiando numerose attività agricole e commerciali. -tit\_org-

**Il primo cittadino all'assemblea: giorni difficili per gli incendi**  
**Assestamento di bilancio, ok in Consiglio**

[Redazione]

SANT'ANASTASIA Il primo cittadino all'assemblea: giorni difficili per gli incendi Assestamento di bilancio, ok in Consiglio SANT'ANASTASIA. Sono stati dieci giorni difficili, di grande difficoltà e disagio. Il sindaco Leilo Abete, nel recente consiglio comunale, ha riferito ai presenti gli ultimi avvenimenti collegati agli incendi, la cui natura va accertata, ed il grande lavoro svolto per fronteggiarli. Più volte ringraziati, anche sui social, gli uomini dei carabinieri, degli elicotteri e quelli del presidio posto in piazza Sodano, Vigili del fuoco, e Protezione Civile, presenti ed all'opera h24. Pronti a ricevere segnalazioni dei cittadini, instancabili nel portarsi sul Monte Somma, fin dove era accessibile, per spegnere gli incendi. Al consiglio è stata, poi, sottoposta la delibera relativa all'assestamento e salvaguardia degli equilibri del bilancio 2017. Un documento importante per fare il punto della situazione delle spese e delle entrate, rapportandosi anche ai servizi da assicurare al cittadino, che comprende, in particolare, le variazioni di cassa, per adeguare la cassa agli stanziamenti e l'incarico per il Puc, ed è stato approvato all'unanimità. L'assessore al ramo, Mariano Caserta, ha portato all'attenzione del consiglio comunale, prima dell'approvazione dell'assestamento, le delibere di variazione del bilancio, adottate d'urgenza dalla Giunta e da ratificare a cura dei consiglieri, illustrandole e spiegandone le motivazioni. Una delle variazioni si è resa necessaria per accogliere, in entrata, i fondi del Ministero degli Interni, riguardanti la formazione del Servizio Civile e contestualmente istituire il relativo capitolo di spesa per consentire all'ufficio Ps. di affidare tale formazione obbligatoria. Sono stati adeguati gli stanziamenti di spesa alla nuova programmazione del personale, con delibera di Giunta n. 182 del 20/06/17. Un atto necessario in quanto l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare due assunzioni, una nel settore politiche sociali l'altra nell'ufficio tributi, la cui decorrenza è stata anticipata rispetto alle previsioni. E mio parere che il nostro è un bilancio sano e rispetta pienamente il pareggio. L'assestamento del bilancio, che il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, è stato preceduto da tutti i controlli contabili (congruità Fede, verifica Fpv, verifica equilibri, equivalenza nelle partite di giro, tenendo conto delle eventuali situazioni debitorie, ecc.), ed abbiamo - spiega l'assessore al ramo Mariano Caserta - adeguato la cassa agli stanziamenti, grazie a precedenti delibere di Giunta, ratificate dal consiglio, al fine di non trascurare le priorità dell'Ente. -tit\_org-

Roghi nell ' Alto Ionio cosentino e nel catanzarese

## **Vigile del fuoco si ustiona e finisce in ospedale**

[Rocco Gentile]

â Rocco Gentile TREBISACCE Apocalisse di fuoco nell'Alto Ionio cosentino. Bruciati vivi alcuni capi di bestiame. Salvate in extremis, grazie al tempestivo intervento dei soccorritori, alcune case rurali e altri animali sa pascolo. Diversi incendi hanno interessato le zone interne di Trebisacce, Albidona e Alessandria del Carretto. Per oltre dieci ore i Vigili del fuoco, due Canadair, la Protezione civile, gli uomini del Consorzio di Bonifica e dell'antincendio boschivo, i carabinieri forestale e tanti volontari, hanno cercato di fermare le fiamme a Broglio, non molto lontano dal Parco archeologico. Un intero territorio è stato avvolto dalrogo che purtroppo ha bruciato ogni cosa. Le fiamme non hanno risparmiato alcuni capi di bestiame e, addirittura, nella zona 104 le fiamme sono arrivate a ridosso delle case e del centro abitato. Nulla da fare per alcune capre e pecore che purtroppo sono finiti bruciati, prim'ancora che i loro proprietari ed i soccorritori riuscissero a liberarli dall'inferno che ha letteralmente ridotto in cenere uliveti e vigneti, interi boschi, pini d'Aleppo. Dallo Ionio all'area Arberesh il discorso non cambia a San Demetrio Corone, (come riferisce il corrispondente Pasquale De Marco), ieri pomeriggio, un vigile del fuoco è rimasto ferito nelle operazioni di spegnimento (che sono andate avanti fino a tarda notte) dell'incendio che s'è sviluppato in località Poggio e ha ridotto in cenere, minacciando anche il cimitero, oltre cinquanta ettari. Il vigile del fuoco che ha riportato un'ustione di secondo grado al braccio sinistro alla spalla e alla schiena è stato soccorso dai sanitari del 118 e a bordo dell'eliambulanza è stato trasportato all'Annunziata di Cosenza. Roghi anche nel catanzarese: nel pomeriggio di sabato (come riferisce la corrispondente di Borgia, Letizia Varano) nel territorio di Borgia s'è verificata un'escalation di incendi che lascia presupporre qualcosa di diverso dalla semplice casualità. Il fuoco è di vampato quasi contemporaneamente in più località, da un capo all'altro della cittadina, dal bosco di Battagliana, fino alla frazione di Donnatona dove le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni, senza provocare danni o feriti. Vasto incendio, sempre nel catanzarese, tra Soverato e Montepaone, a causa del quale è stata chiusa temporaneamente in alcuni tratti la vecchia strada Statale 106. \* A Trebisacce arsi vivi alcuni capi di bestiame Danni all'agricoltura A Montepaone, Soverato e Borgia le fiamme hanno minacciato le abitazioni La Calabria brucia. Dall'Alto Ionio cosentino al territorio arberesh a finiré nel Basso Ionio catanzarese è stato un week end difficile -tit\_org-



## Incendio doloso pini e querce distrutti = Ennesimo incendio doloso distrutti pini e querce secolari

[Marina Dimattia]

Incendio doloso pini e querce distrutti DIMATTIA IN VIA GRAVINA A FUOCO QUESTA VOLTA LE COLLINE ATTORNO ALLA CITTÀ, NELLE VICINANZE DELL'AZIENDA GIOVANNIELLO Ennesimo incendio doloso distrutti pini e querce secolari MARINA Î Ó ÄÖÖ Ä\_\_\_\_\_ GRAVINA. Si continua a giocare con il fuoco, questa estate assurda. Scandita da folli mani che distruggono dissennatamente. Gravina brucia ancora. A trasformarsi in una palla di fuoco questa volta, le colline attorno alla città, nelle vicinanze dell'azienda Giovanniello. Dopo più di tre ore di intenso lavoro, sono state spente le fiamme che sabato pomeriggio hanno divorato diversi ettari di vegetazione alla periferia di Gravina. Sul posto hanno operato squadre di Vigili del fuoco provenienti da Bari e Altamura, gli uomini e i mezzi dell'Antincendio boschivo e due aerei f16 boss. Impegnati anche Protezione Civile e Polizia municipale, sotto il coordinamento dell'assessore Lafabiana. Pochi dubbi sulla natura dolosa del rogo, divampato all'interno di un'area boschiva: accertamento corso a cura dei Carabinieri forestali. In fumo tra l'altro, e perduti per sempre, decine di pini e di querce. Il rogo sembra la fotocopia di quello sprigionatosi giovedì scorso. Lancette indietro. Il fuoco che divampa, le fiamme che si propagano, volti catturati dall'occhio del grande fratello. È il contenuto delle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza installato dal Comune a difesa del bastione medievale, a ridosso del ponte acquedotto, in occasione dei recenti lavori di ammodernamento. Da quelle registrazioni potrebbe venire un aiuto fondamentale all'individuazione dei responsabili dell'incendio che nel tardo pomeriggio di giovedì ha colpito le sponde della gravina, nel cuore dell'habitat rupestre e delle sue vestigia archeologiche, a pochi passi dal centro storico. Nel frattempo un grosso, grande perché relativo ai due roghi resta tra le domande più frequenti delle ultime ore. Le uniche certezze hanno a che fare con il fatto che l'intervento tempestivo ha scongiurato danni ben più gravi. -tit\_org- Incendio doloso pini e querce distrutti - Ennesimo incendio doloso distrutti pini e querce secolari

## Il fenomeno

### Roghi, perché brucia solo il Sud distrutta la riserva dello Zingaro = Roghi, brucia solo il Sud Piromani, altri arresti

>Allegri e Feliziani a pag. 5 Viterbo, incendiano un bosco: fermati quattro giovanissimi

[Michela Marco Allegri Feliziani]

Il fenomeno Roghi, perché brucia solo il Sud distrutta la riserva dello Zingaro >Allegri e Feliziani a pag. 5 La mappa Roghi, brucia solo il Sud Piromani, altri airesiti Viterbo, incendiano un bosco: fermati quattro giovanissimi Michela Allegri Marco Feliziani Incendi dolosi che si susseguono dall'inizio della stagione estiva. Sono almeno ventitiroghi che hanno devastato la pineta di Castel Fusano, il polmone verde alle porte della Capitale. Gliinquirentiromanistanno lavorando per stabilire se ci sia un'unica regia. Ma un dato certo c'è: dopo l'arresto del ventiduenne di Busto Arsizio e, soprattutto, dopo quello del sessantatreenne residente a Ostia antica, gli investigatori hanno notato una diminuzione degli episodi più gravi. Ora, chi indaga cerca di capire il movente. Ennesima giornata nera in Calabria. Sono stati 128, infatti, secondo quanto riferisce una nota della Giunta regionale calabra, i roghi registrati i tutta la regione, di cui 38 in provincia di Cosenza, 29 in provincia di Catanzaro, 14 in provincia di Crotone, 18m provincia di Reggio Calabria e 29 in provincia di Vibo Valentia. In serata la situazione è lentamente ritornata alla normalità. Per quanto riguarda la provincia di Cosenza, che è stata \_\_\_ quella più colpita, le situazioni più critiche si sono registrate a Mormanno, Papasidero, Trebisacce, Domanico e Sanginetto. In provincia di Catanzaro i centri più colpiti sono stati Borgia e Sant'Andrea allo Ionio. Domenica di fuoco anche in Sicilia. Il versante sud della Riserva naturale dello Zingaro, polmone verde e incontaminato del Trapanese, è stata distrutto. Dopo 24 ore i vigili del fuoco hanno avuto la meglio riuscendo a spegnere gli ultimi roghi. Decine gli interventi anche nel catanese, in provincia dipalermo e nella zona di Messina che, nelle scorse settimane era stata la più colpita. Proprio nel Messinese, un giovane di 28 anni è stato arrestato dai carabinieri mentre dava fuoco a delle sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline. Una vicenda in parte simile anche in provincia di Viterbo, dove quattro ragazzi hanno tentato di dare fuoco a una delle aree verdi più grandi del litorale viterbese, rischiando di causare ingenti danni ambientali e non so Èi, data la vicinanza di case e campeggi. E tutto per uno stupido gioco. I quattro, tutti di Roma, fermati sabato scorso dai carabinieri di Montalto di Castro, sono tutti giovanissimi. Uno di loro, 21 anni, è stato arrestato e gli altri tré, tutti sedicenni, sono stati de nunciati alla Procura della Repubblica; dovranno rispondere di incendio doloso boschivo. Un fascicolo che scotta, quello che si trova sul tavolo della Procura di Civitavecchia, poiché l'Italia è sotto la morsa degli incendi, perlopiùcausatidaipiromani che stanno devastando il territorio. Questa volta, però, stando ai primi accertamenti, dietro al rogo non si nascondono ne speculazioni, ne disattenzioni: ma un gioco stupido, alla luce del sole, tanto che un villeggiante li ha anche visti e sgridati ma i quat tro, per tutta risposta, hanno continuato come se niente fosse. Il gruppetto di amici in trasferta dalla capitale non ha sicuramente calcolato gli enetti devastanti che avrebbero potuto causare. È stata una ragazzata hanno detto ai carabinieri della Compagnia di Tuscania, che alle 16disabatolihanno sorpresi in flagranza tra la boscaglia ancora conl'accendino inmano. Il più grande, il 21 enne di origini tunisine ma da anniresidente nel quartiere Casilino, lavora come operaio in un'officina meccanica e gli altri tré minorenni sono studenti dello stesso quartiere. Nessuno risulta avere avuto problemi con la legge: sono tutti braviragazzi, le loro sono normali famiglie di lavoratori. I quattro hanno preso un treno regionale da Roma e sono scesi alla stazione diMontalto per trascorrere qualche giorno di vacanza in un camping almare. Forse a trasformat liinpiromanièstata lancia, o un gioco, o addirittura hanno voluto emulare i fatti di queste settimane, pervede- ESTÂTEFOR re dal vivo le conseguenze. I quattro hanno raggiunto la zona boschiva al lido, dove si trovano diverse villette a schiera, immerse nel verde. Qui, sulla strada provinciale litoranea, all'incrocio con via delle Vele, hanno tentato di dare fuoco a un albero, poi hanno camminato per oltre un chilometro e raggiunto la pineta. Con gli aghi di pino secchi che ricoprono il terreno, hanno formato alcuni mucchietti, distanti traloro, e hanno appiccato il fuoco con un accendino. E il fuoco ha preso subito il sopravvento, divorando in

pochi istanti 250 metri quadrati di macchia mediterranea e alberi di alto fusto, con un fronte di un centinaio di metri. Una densa colonna di fumo che si è levata in cielo ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che hanno visto i giovani appiccare il fuoco. Che state facendo?, sgridati un bagnante. Fatevi pigliare, hanno risposto i ragazzi. Ma intanto, a questo punto, è scattato l'allarme. La chiamata è giunta alla stazione dei carabinieri di Montalto e in pochi minuti i militari hanno raggiunto il luogo segnalato. Lì ho visto scappare verso la pineta, lungo la strada ha detto ai carabinieri una donna che ha assistito allo spegnimento del primo rogo. Il personale di un circo, che aveva piantato le tende proprio lungo la strada, è riuscito a domare le fiamme prima che si propagassero nell'area circostante. Calabria Ben 128 segnalazioni di fiamme ieri nella Regione. Colpito il Cosentino. Il velivolo, passando a volo radente su uno specchio d'acqua, può caricare 6.000 litri impiegando solo 12 secondi. E] VERSO L'INCENDIO. Ad una velocità max di 365 km/h l'aereo si dirige verso il fuoco che solitamente non dista più di 25 km dallo specchio d'acqua. Concepito per la lotta aerea antincendio, il velivolo, un bimotore turboelica ad ala alta, può operare efficientemente in regioni densamente forestate e ricche di specchi d'acqua. Â SGANCIO. Operazione effettuata a circa 30-50 di altezza con volo a vista: l'intero carico è rilasciato in 2 secondi su un'area di 30 per 60. Spingendo i motori al massimo il pilota riprende quota. Tramite due sonde sotto la pancia il velivolo riempie i serbatoi. Distanze non in scala. ANSA. ESTATE FOR -tit\_org- Roghi, perché brucia solo il Sud. Distrutta la riserva dello Zingaro - Roghi, brucia solo il Sud. Piromani, altri arresti.

**Gli interventi****Trenta raid per la flotta dei Canadair***[Redazione]*

Gli Interventi Sono state oltre 30 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento di Protezione civile, per incendi nella giornata di ieri: 10 dalla Sicilia, 5 richieste dalla Calabria e dalla Basilicata, 3 dalla Campania e dal Molise, 2 dal Lazio, 1 da Abruzzo, Toscana e Puglia. L'intenso lavoro svolto dai mezzi aerei - 13 Canadair, 1 elicottero del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a 2 elicotteri dei Carabinieri e 4 del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, almeno 10 roghi. -tit\_org-

## Cucciolo di ghio spaventato dalle fiamme

[Vi.cor.]

La curiosità Estata la Squadra Antincendio Boschivo della Comunità Montana del Monte Maggiore ad additare un piccolo ghio che, accucciato e impaurito, stazionava su di un albero, nel pieno dell'incendio che ha travolto la montagna di ValD'Assano, che è compresa tra Riardo, Calvi Risorta e Rocchetta e Croce. Il roditore era anche impaurito dalla presenza di canadair, quando ha messo in apprensione quei lavoratori, compreso il caposquadra, Nicola Perrotta. La manovra, dei forestali della comunità montana che ha sede a Formicola, per recuperare quel cucciolo di ghio è stata particolarmente rischiosa. Non solamente perché quel mammifero, impaurito, si era rifugiato sulla cima più alta di un albero, ma anche perché si era nel pieno di un incendio dalle proporzioni spaventose. Tanto che, in supporto alla squadra Aib, erano dovuti intervenire soccorsi aerei e terrestri provenienti anche da località esterne. Ora l'animale sta bene e, quando vorrà, potrà riprendere a dormire come solo lui sa fare... vi.cor. O RIPRODUZIONE RISERVATA Salvato Il piccolo ghio potrà riprendere ad dormire... CaSerta; JBveCaserta.ombresnlbl  
"-tit\_org-

Terra dei fuochi

## **Ronde anti-roghi non vogliamo morire di diossina = Agro-caleno, ronde per prevenire le bombe di diossina**

[Antonio Borrelli]

Terra dei fuochi Ronde anti-roghi Non vogliamo morire di diossina Agro-caleno, ronde per prevenire le bombe di diossina< Antonio Borrelli Estata l'ennesima notte al sapore di diossina e veleno, quella con cui hanno dovuto fare i contimigliaia di residenti dell'agro caleño. Tra sabato e domenica, infatti, il fumo sprigionato dal devastante incendio che ha distrutto il deposito di elettrodomestici della Expert (di proprietà dell'imprenditore Sergio Maliardo) ha avvolto per molte ore le cittadine di Pastorano, Pignataro Maggiore, Calvi Risorta, Camigliano, fino a spingersi anche in prossimità dei comuni dell'alto casertano. E sono state centinaia le lamentele degli abitanti per la pessima qualità dell'aria inalata sabato scorso; molti cittadini, alcuni anziani, hanno inoltre riferito di aver avuto problemi respiratori, nausea e difficoltà a dormire. A poco sono valsi gli appelli delle istituzioni locali dopo l'incendio sull'Appia, domato soltanto in tarda serata. > A òää. 25 Pastorano Antonio Borrelli PASTORANO.Èstatal'ennesima notte al sapore di diossina e veleno, quella con cui hanno dovuto fare i contimi- gliaia di residenti dell'agro caleño. Tra sabato e domenica, infatti, il fumo sprigionato dal devastante incendio che ha distrutto il deposito di elettrodomestici della Expert (di proprietà dell'imprenditore Sergio Maliardo) ha avvolto per molte ore le cittadine di Pastorano, Pignataro Maggiore, Calvi Risorta, Camigliano, fino a spingersi anche in prossimità dei comuni dell'alto casertano. E sono state centinaia le lamentele degli abitanti per la pessima qualità dell'aria malata sabato scorso; molti cittadini, alcuni anziani, hanno inoltre riferito di aver avuto problemi respiratori, nausea e difficoltà a dormire. A poco sono valsi gli appelli delle istituzioni locali dopo l'incendio sull'Appia, domato soltanto in tarda serata. Mentre il sindaco di Calvi Giovanni Lombardi e il collegapignatarese Giorgio Magliocca hanno invitato la cittadinanza a tenere chiuse finestre e porte delle abitazioni, l'ente di Pastorano ha comunicato di aver attivato insieme alTArpac un monitoraggio dell'aria per 24 ore. Ma l'episodio pare essere soltanto l'ultima puntata di un momento storico drammatico che sta vivendo il territorio sul fronte ambientale da alcuni anni. Non a caso, denunce analoghe da parte dei residenti erano state registrate soltanto una settimana fa, quando un altro devastante rogo, quello avvenuto all'interno dell'ex sito di stoccaggio dell'Ilside a Bellona aveva messo in allarme intere comunità. Proprio ieri, fin dalle prime ore del mattino, i cittadini di Bellona hanno occupato la strada provinciale in località Ferranzano, dopo che erano stati individuati ulteriori fumi e tanfi provenienti dal sito di stoccaggio. Il picchetto popolare è andato avanti fino al pomeriggio, con lo scopo di chiedere immediati soccorsi, poi effettivamente giunti con l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere la fumarola tossica. Dopo tre giorni di chiamate emergenziali senza risposta fatte alle autorità preposte - hanno riferito infuria ti i cittadini - stamattina abbiamo deciso di presidiare la zona. Ex tabacchificio a Sparanise, ex Pozzi tra Calvi Risorta e la stessa Sparanise, ora l'Ilside a Bellona e il caso del deposito Expert a Pastorano: è questa la nuova geografia dell'agro caleño, territorio che rischia di essere sempre più associato ad una bolla tossica. In questo contesto, la speranza viene dagli abitanti di questa terra e dalla promessa di continuare a denunciare, monitorare e protestare per il diritto alla salute di tutti. IBRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Ronde anti-roghi non vogliamo morire di diossina - Agro-caleno, ronde per prevenire le bombe di diossina

Il fuoco ha sfiorato alcune abitazioni. Chiuso per alcune ore il raccordo autostradale Potenza-Sicignano

## **Incendi, le fiamme divampano in tutta la regione. Paura ad Acerenza e Pisticci**

[Redazione]

Il fuoco ha sfiorato alcune abitazioni. Chiuso per alcune ore il raccordo autostradale Potenza-Sicignano Incendi, le fiamme divampano in tutta la regione. Paura ad Acerenza e Fisti POTENZA - Quella di ieri è stata l'ennesima giornata difficile sul fronte incendiBasilicata. Decine i roghi divampati praticamentetutta la regione. zona più colpita è stata quella del Lagonegrese. A Lauria e a Castelsaraceno, in prossimità del monte Coccovello, le fiamme sono state domate a fatica. Paura ad Acerenza, dove le fiamme, sabato sera, hanno distrutto diversi ettari di castagni e vegetazione, ma soprattutto sfiorato alcune abitazioni. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per aver ragione del fuoco. Ieri per circa due ore è rimasto chiuso il raccordo Sicigna- no-Potenza, indirezione del capoluogo (con uscita obbligatoria a Buccino) per un incendio divampato ai lati della strada. Nella serata di sabato, invece, il raccordo era rimasto chiuso, sempre a causa di un rogo, nella direzione opposta. La circolazione stradale non ha subito particolari rallentamenti o code. Tornando al Lagonegrese, le fiamme sono divampate anche a Senise, non lontano dall'invaso di Monte Cotugno. In zona San Filippo sono andati bruciati circa 4 ettari di uliveti. Non è andata di certo meglio nel Materano. A Miglionico sono andati in fumo oltre 50 ettari di vegetazione, nonostante l'incessante lavoro di tré squadre di vigili del fuoco. Grande apprensione anche a Pisticci, dove le fiamme si sono sviluppate praticamente ai margini del centro abitato. La situazione è poi tornata sotto controllo con le prime operazioni di bonifica. Fiamme anche a Montescaglioso, Rotonda e Metfi, poco lontano dallo stadio. Nelle foto le conseguenze dell'incendio che ha sfiorato il centro abitato di Pisticci. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per aver ragione delle fiamme -tit\_org-

## Un campo scuola per scoprire l'importanza del volontariato

[Redazione]

Al vano iniziativa della Protezione civile dedicata ai più giovani Un campo scuola per scoprire "importanza del volontariato BALVANO - La settimana scorsa la Protezione Civile Balvano, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha dato vita ad un campo scuola partecipando al progetto "anch'io sono la Protezione Civile". Dopo aver terminato la manifestazione, tirando le somme con i volontari, ci si è resi conto del successo che il campo scuola ha generato nei confronti dei ragazzi che hanno partecipato. Inizialmente tutti i volontari erano preoccupati, avevano paura poiché non avevano mai elaborato un progetto del genere lungo un'intera settimana. Nelle numerose riunioni tenute con tutti i volontari per programmare il campo scuola, uscivano fuori tutti i dubbi, i probabili problemi e le perplessità, ma nonostante tutto la Protezione Civile Balvano non ha perso la fiducia in questo progetto. Infatti la loro esperienza di volontariato, acquistata soprattutto nelle calamità avvenute a L'Aquila e a Carpi ne gli anni precedenti, li ha indotti a strutturare il campo scuola in maniera tale da insegnare ai ragazzi quello che si vive e quello che si prova quando vi è un'emergenza. Dopo aver insegnato loro le buone pratiche di protezione civile, anche grazie agli insegnamenti dati dall' Ing. Guido Loperte, durante il campo sono state tenute delle lezioni da esperti esterni che hanno abbracciato tutti i possibili campi che potessero interessare i ragazzi adolescenti, come il tema del volontariato e dell'associazionismo esposto dal Dott. Andrea Schiavone, oppure il tema della legalità e della sicurezza illustrato dal Capitano dei Carabinieri, oppure ancora le nozioni sul piano di evacuazione comunale trattate dal primo cittadino, il Dott. Costantino Di Carlo. Sulla linea di tutte queste informazioni, i volontari della Protezione Civile Balvano hanno pensato di far conoscere meglio ai ragazzi il proprio territorio organizzando un escursione alle gole del Platano, con relativo attraversamento del Ponte Tibetano, e una "passeggiata" volta a raggiungere la vetta del Monte Rotonda a 1238m. Nella giornata conclusiva del campo, i volontari hanno presentato un test di uscita ai ragazzi, nel quale sono emersi i pensieri dei partecipanti e soprattutto la felicità e la gratitudine nei confronti della Protezione Civile Balvano per aver fatto conoscere loro nuovi posti del proprio territorio. Tutto questo ha suscitato rabbia e pentimento nei confronti dei loro coetanei che non hanno voluto partecipare perché titubanti e pigri. La più grande soddisfazione per questa associazione è riuscire a continuare il loro progetto iniziato all'incirca 2 anni fa, ovvero cercare di unire i ragazzi allontanandoli dai social e dagli smartphone. La Protezione civile ringrazia vivamente il Sindaco, i Carabinieri, l'ingegnere Guido Loperte funzionario regionale, il sociologo Andrea Schiavone e il Parroco di Balvano Don Rocco Ossoa per le lezioni tenute durante il campo scuola. Infine il ringraziamento unico va a tutti i volontari che si sono prodigati e distinti nella riuscita della manifestazione. L' Associazione di Protezione Civile Balvano, anche essendo un piccolo puntino del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è riuscita a sviluppare un progetto che ha portato alla crescita dei ragazzi in maniera esorbitante. -tit\_org- Un campo scuola per scoprire importanza del volontariato



Un piano nazionale di valutazione sismica degli edifici

## L'idea del Sisma Bonus

*Il progetto dei geologi presentato a Palazzo S. Gervasio*

[Redazione]

Un piano nazionale di valutazione sismica degli edifici L'idea del Sisma Bonus Il progetto dei geologi presentato a Palazzo S. Gervasio PALAZZO SAN GERVASIO - Il Sisma Bonus rappresenta una grande occasione per la definizione di un piano nazionale di prevenzione e di valutazione sismica degli edifici. Un'opportunità che Amministrazioni Pubbliche Regione e Comuni in testa - e cittadini debbono utilizzare al meglio. E' questa la conclusione dell'incontro che si è tenuto a Palazzo San Gervasio per iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Palazzo in collaborazione con gli Ordini dei Geologi, degli Ingegneri, Architetti e Geometri della provincia di Potenza, insieme all'Associazione Aries e alla Regione Basilicata (Dipartimento Infrastrutture, assessore Nicola Benedetto). La legge di Bilancio 2017 ha previsto l'inserimento del "Sismabonus" che consente di usufruire di detrazioni fiscali per interventi antisismici e contro il rischio sismico sugli edifici. Chi intende mettere in sicurezza e ristrutturare la propria abitazione, deve sapere in primo luogo in quale zona sismica si trova l'edificio oggetto d'intervento, dal momento che il territorio italiano è diviso in quattro zone in base alla pericolosità sismica. Occorre avviare una serie di importanti azioni che indirizzino verso il concetto della prevenzione per raggiungere poi il fine ultimo che è la creazione del Fascicolo del Fabbriato, il quale rappresenta una valida risposta per poter ridurre in maniera concreta il rischio sismico sull'intero territorio nazionale. "La nostra penisola - ha sottolineato il presidente dell'Ordine Geologi Diño Colangelo è composta da circa ottomila centri abitati molti dei quali caratterizzati da costruzioni storiche, artistiche e monumentali con diversi gradi di vulnerabilità. La sfida importante è quella di mettere in sicurezza il nostro Paese e nel contempo di eseguire interventi di messa in sicurezza che valorizzino ulteriormente il nostro patrimonio storico. Con questo strumento legislativo si è data la possibilità di incentivare la prevenzione e la sicurezza dei cittadini in caso di eventi sismici importanti visto anche quanto successo ultimamente nell'Italia Centrale in seguito ai terremoti dello scorso 2016". Infatti in Italia ci sono circa 7 milioni di costruzioni realizzate prima del 1971 considerate tutte non antisismiche in quanto le prime vere normative sono state introdotte soltanto nel 1974. E ciò significa che la stragrande maggioranza del patrimonio immobiliare italiano (oltre il 90%) è caratterizzata da una elevata vulnerabilità sismica. Per usufruire delle agevolazioni fiscali bisogna essere in possesso della diagnosi sismica dell'edificio ovvero avvalersi di un tecnico per determinare, anche attraverso una valutazione semplificata, la classe di rischio sismico dell'edificio. Occorre avviare una serie di importanti azioni che indirizzino verso il concetto della prevenzione per raggiungere poi il fine ultimo che è la creazione del Fascicolo del Fabbriato, il quale rappresenta una valida risposta per poter ridurre in maniera concreta il rischio sismico sull'intero territorio nazionale. "In tal senso un ruolo dal quale non si può prescindere - ha continuato Colangelo - è quello del geologo: va auspicata la nascita del geologo di zona come presidio territoriale, proseguendo poi con la diffusione della cultura geologica nelle scuole di ogni ordine e grado. Tutto questo è possibile solo con uno sforzo comunicativo più intenso, con attività dirette, semplici ed efficaci rivolte alle popolazioni ed alle strutture di governo. La cultura della prevenzione è la strada maestra che ogni cittadino deve intraprendere per aumentare il grado di tutela della propria incolumità. Negli ultimi anni sono stati fatti grossi passi in avanti nel campo della ricerca e degli effetti di sito in aree ad elevato rischio sismico. Il modello geologico-tecnico è alla base degli studi e degli interventi previsti per la mitigazione del rischio sismico dei nostri centri abitati. I concetti di risposta sismica locale, rapporti strati-

tigrafici, bedrock sismico, spettri di frequenza, ecc. sono parametri che aiutano a valutare gli effetti di sito che, in molti casi, hanno fatto registrare gradi di danneggiamento estremamente diversi anche a modeste distanze. Resilienza è la parola d'ordine, occorre affrontare il rischio mettendo in atto tutte le misure possibili per la mitigazione del rischio sismico, perché spesso le catastrofi naturali sono catastrofi umane, dovute cioè ad errori e dall'attività dell'uomo pur

recognoscendo che molte costruzioni italiane sono caratterizzate da un'alta vulnerabilità degli edifici, una elevata pericolosità sismica locale e una forte esposizione, termini di numero di persone coinvolte". -tit\_org-idea del Sisma Bonus

In 250 a Lauria per il "Piccolo cammino di Santiago"

## Un percorso sempre più difficile che attira sempre più persone

[Giacomo Bloisi]

In 250 a Lauria per il "Piccolo cammino di Santiago" di GIACOMO BLOISI LAURIA - Dieci chilometri di allegria, curiosità e storia, per un Piccolo cammino di Santiago giunto trionfalmente all'ottava edizione ma che ancora entusiasma come il suo primo evento. Più di 340 persone (tra le quali un gruppo da S. Chirico Raparo) hanno sopportato la levataccia e il caldo di una domenica mattina di luglio per riprendersi un po' quei luoghi sconosciuti e misteriosi della propria cittadina, in un cammino che vede gli "Amici di San Giacomo" e il Gruppo comitato festa (giunto trionfalmente al suo 35 anno di vita), sempre in prima linea per offrire il meglio ai tanti pellegrini che ogni anno animano il percorso. Chiesa San Giacomo, Eremo di Sant'Elia, la Divina Pastora e quest'anno le affascinanti novità della Croce di ferro che domina Lauria e dedicata alla compianta Gelsomina Scaldaferri, insieme al passaggio sull'immortale ponte di ferro della vecchia ferrovia calabro lucana. Un percorso che ha alzato di non poco il livello di difficoltà, cosa che comunque non ha scoraggiato i tanti camminatori che anzi, sono rimasti talmente affascinati dai panorami visitati, che hanno messo caldo, fatica e sudore in secondo piano. Come sempre a supporto del cammino, i volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile, coadiuvati da carabinieri e vigili urbani. Una soddisfazione per organizzatori e partecipanti, in un connubio che da otto anni offre emozioni e cultura. Da stasera inoltre iniziano i festeggiamenti nel rione inferiore di Lauria in onore di San Giacomo apostolo, con il concerto di Silvia Mezzanotte alle 31,30 in Rizza San Giacomo. Domani sera in Piazza del Popolo, Enrico Ruggeri coi suoi "Decibel ". Tra le novità dell'ottava edizione la Croce di ferro e il ponte della ferrovia -tit\_org-

## In un giorno 31 canadair

[Redazione]

ROMA - Continua l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Fino alla serata di ieri, erano 31 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento: 10 dalla Sicilia, 5 richieste dalla Calabria e dalla Basilicata, rispettivamente 3 dalla Campania e dal Molise, 2 dal Lazio, 1 ciascuno dall'Abruzzo, dalla Toscana e dalla Puglia. Un'emergenza che si protrarrà da giorni, in quest'estate rovente. Siccità, danni 20 à l j-a e- ' SS laSUS -tit\_org-

**EMERGENZA INCENDI Nel Viterbese 4 ragazzi sorpresi mentre appiccano le fiamme  
Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata**

[Redazione]

Nel Viterbese 4 ragazzi sorpresi mentre appiccano le fiamme Dopo l'arresto si giustificano: Solo una bravata MILANO - Con alcune zone alla prese ancora con l'allarme incendi e i vigili del fuoco impegnati senza sosta a spegnerli proseguono anche gli arresti dei piromani. Un uomo di 28 anni è stato arrestato dai Carabinieri perché sorpreso ad appiccare un incendio ad alcune sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline in provincia di Messina. I militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani nei giorni scorsi, e hanno visto un bagliore. Dopo aver allertato i vigili del fuoco, si sono nascosti dietro un cespuglio e hanno sorpreso il giovane mentre si allontanava. Ora si trova in camera di sicurezza a Milazzo, attesa del processo che si svolgerà domani. Sempre i carabinieri hanno sorpreso quattro giovani mentre davano fuoco a un bosco di pini e cerri lungo la strada provinciale litoranea a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo. I militari, allertati dal fumo proveniente dalla vegetazione, hanno sorpreso quattro amici, un 21 enne Piromane arrestato sulle colline messinesi e tre altri, tutti provenienti da Roma, mentre davano alle fiamme il terzo rogo dopo averne appiccato altri due a poca distanza. Grazie al rapido intervento dei pompieri e dell'antincendio della Protezione Civile locale, le fiamme sono state immediatamente arginate e spente pur danneggiando 250 metri quadri di macchia mediterranea interessando anche alberi di alto fusto. I carabinieri di Montalto di Castro al termine degli accertamenti hanno acquisito elementi certi sulle responsabilità dei quattro ragazzi. maggiorenni è stato arrestato mentre i tre 16enni sono stati deferiti alla Procura di Roma, tutti per il reato di incendio doloso. È stata una bravata si sono giustificati. Intanto brucia ancora la parte sud della Riserva naturale dello Zingaro, in provincia di Trapani, dopo l'incendio scoppiato nel pomeriggio dell'altro ieri. Sul posto stanno operando forestali, vigili del fuoco e 3 Canadair. Incendi -tit\_org- Dopo arresto si giustificano: Solo una bravata

## Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità

[Redazione]

Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità ROMA - A Roma sta Emendo l'acqua. A lanciare l'allarme è Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, dopo che la stessa Regione ha ordinato la sospensione del prelievo dal lago di Bracciano, riserva idrica della Capitale. Siamoprontiacollaborare con le Regioni nel censimento dei danni e la verifica delle condizioni per dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica. Lo annuncia il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, circa la situazione di siccità in atto. Sono state attivate misure di contrasto all'emergenza: sono 3 - spiega - gli assi di intervento: attivazione del fondo di solidarietà nazionale, aumento degli anticipi dei fondi europei. 700 mln per il piano rafforzamento delle infrastrutture irrigue. C'è da scongiurare innanzitutto un danno ambientale per il lago (di Bracciano, ndr) e allo stesso tempo evitare un disagio forte a migliaia di cittadini romani. Così in una nota il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Il passaggio per il Lazio a una condizione di severità idrica alta continua - permette di attivare sia le procedure a sostegno del settore agricolo che la concessione eventuale dello stato di emergenza da parte della Protezione Civile, su richiesta regionale. Purtroppo - dice Zingaretti - è una tragedia. Il livello del lago di Bracciano si è abbassato con il rischio di catastrofe ambientale fino a questo evento. Abbiamo tempo 7 giorni per trovare tutte le possibilità al fine di limitare al massimo il disagio per i cittadini, ma è sbagliato chiudere gli occhi. Il problema c'è ed è grave. Acca - spiega il governatore - preleva dal lago di Bracciano solo l'8% di tutto il fabbisogno e quindi immagino una quantità non importante dell'acqua - aggiunge-. Per ridurre al massimo i disagi, Acea ha stabilito degli orari di eventuale blocco. Sui dati che ha fornito però dovete chiedere a loro. Basta andare con una fotocamera a Bracciano per capire che sta accadendo l'inimmaginabile - aggiunge -. Far uscire l'acqua dai rubinetti è un diritto ma dobbiamo fare i conti con un problema enorme che è la siccità. Mi piacerebbe invitare qui Donald Trump per fargli capire cosa significa non rispettare gli accordi sul clima. La sindaca di Roma, Virginia Raggi assicura che sarà fatto tutto il possibile per assicurare l'acqua ai cittadini, agli ospedali, ai vigili del fuoco, alle attività commerciali. Mi auguro che Regione e Acea - prosegue trovino quanto prima una soluzione condivisa. Va fatto quanto necessario per aiutare e tutelare oltre un milione di romani. Insorge M5S: La Regione - dichiara il capogruppo del M5S in Campidoglio Paolo Ferrara - si è spinta troppo avanti senza coordinarsi con il Comune. Si sarebbe dovuto sentire prima il Comune visto che è una misura molto impattante sui cittadini. In arrivo, dunque, c'è l'acqua razionata per un milione a mezzo di romani. Nell'estate rovente 2017, della crisi idrica e degli incendi, l'Acea annuncia l'arrivo della misura - 'obbligata' come sottolinea la multiutility dopo che la decisione della Regione Lazio di sospendere il prelievo dal lago di Bracciano. A motivare la scelta dell'amministrazione regionale sono "innanzitutto" le condizioni di deperimento del lago. Ma l'Acea punta il dito contro l'atto, unilaterale e illegittimo, che - avverte - comporterà importanti e gravi conseguenze per i cittadini di Roma. La drastica riduzione dell'afflusso di acqua alla rete idrica della Capitale ci costringerà a mettere in atto una rigida turnazione nella fornitura che riguarderà circa un milione e mezzo di romani. - annuncia il portavoce della società che gestisce acqua e energia elettrica in città Acea, comunque, si impegna sin d'ora ad elaborare un piano dettagliato di emergenza che, non appena pronto, sarà messo a disposizione e comunicato capillarmente alla cittadinanza. Il gruppo altresì tutelerà in ogni sede non solo le proprie ragioni, ma anche gli interessi di tutta la sua utenza". Lo scontro, insomma, è alle porte. Da parte sua la Regione Lazio afferma che " l'obiettivo" è "recuperare per quanto possibile la naturale integrità ecologica" del bacino d' acqua. Il decremento negativo del lago è stato dovuto essenzialmente a due fattori spiega -: al prelievo per l'approvvigionamento idropotabile e all'evaporazione, particolarmente intensa in relazione alle alte temperature, e aggravata peraltro dalla perdurante assenza di precipitazioni nei mesi scorsi, in questo quadro, quindi, il direttore regionale delle Risorse idriche ha oggi firmato l'ordinanza che impone ad Acea l'atto 2 di azzerare ogni prelievo della risorsa idrica dal bacino

del lago di Bracciano, entro e non oltre le ore 24 del giorno 28 luglio prossimo, onde consentire il ripristino del livello naturale delle acque. Zingaretti sotto accusa per lo stop ai prelievi M5S: Doveva coordinarsi col Campidoglio -tit\_org- Roma all'asciutto Verso lo stato di calamità

## **Sicignano-Potenza, secondo incendio**

*Chiusa e poi riaperta all'Anas la carreggiata diretta al capoluogo lucano*

[Redazione]

Chiusa e poi riaperta all'Arias la carreggiata diretta al capoluogo lucano POTENZA - un pomeriggio di paura e disagi sul raccordo. È stata riaperta ieri sera la carreggiata del raccordo autostradale Sicignano-Potenza in direzione Potenza che era stata chiusa per un rogo nella zona circostante l'arteria. Anas ha spiegato che sul raccordo autostradale era stata provvisoriamente chiusa la carreggiata in direzione Potenza e il traffico è stato deviato allo svincolo di Sicignano con rientro a Buccino, a causa di un incendio divampato fuori dalla sede stradale. E' il secondo incendio che causa la chiusura della strada due giorni: avantieri era capitato sulla carreggiata in direzione Salerno. Il personale Anas è intervenuto sul posto, congiuntamente ai vigili del fuoco e alle Forze dell'Ordine, per la gestione del traffico e il ripristino della transitabilità. Il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile ovviamente anche tramite telefono, chiamando il numero verde, gratuito, 800 841 148. Anas ha colto l'occasione per raccomandare prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione Vai Anas Plus, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fumo sulla strada -tit\_org-



**Fuoco anche a Montescaglioso a Selva Piana. Vigili del fuoco molto impegnati**

## **Brucia il bosco di Monte Acuto**

*Ancora fiamme che hanno reso necessario l'intervento di un elicottero*

[Redazione]

Fuoco anche a Montescaglioso a Selva Piana. Vigili del fuoco molto impegnati Brucia il bosco di Monte Acuto Ancora fiamme che hanno reso necessario l'intervento di un elicottero ANCORA una giornata di incendi ieri in tutta quanta la provincia di Matera. Vigili del fuoco impegnati a pieno regime e senza soste. Il più importante ed esteso dei tre incendi che ha richiesto anche l'ausilio di mezzi aerei si è sviluppato ancora una volta tra Pomarico e Miglionico dove è tornato abbruciare il bosco di Monte Acuto con diversi focolai iniziati nel primissimo pomeriggio verso le 1330 e che hanno richiesto un forte impegno per l'intero pomeriggio. Allertati squadre dei vigili del fuoco che sono intervenuti per fermare l'avanzata dei nuovi roghi che molto probabilmente sono stati ancora una volta appiccati dalla mano dell'uomo per completare la distruzione di decine e decine di ettari andati in fumo. Un evento che si è ripetuto di fatto ieri dopo quanto era già successo nella giornata di sabato sempre a Monte Acuto ed anche in quell'occasione c'era stata la necessità di richiedere l'ausilio dei mezzi aerei. In serata i vigili del fuoco erano ancora impegnati su un fronte che presentava ancora del fuoco in alcuni punti. Gli stessi del giorno prima più qualcuno diverso e almeno quattro i focolai che si erano sviluppati all'interno del bosco stesso. In quel caso c'era stata la possibilità dopo diverse ore di controllare il fuoco ma era stato comunque necessario l'intervento di un canadair. Ma Monte Acuto è stato certamente il fronte più caldo ma non è stato assolutamente l'unico. Non sono mancate infatti le fiamme anche a Montescaglioso in località Selva Piana dove i vigili del fuoco sono intervenuti per un vasto incendio intorno alle 15 e hanno avuto U loro da fare per l'intero pomeriggio senza riuscire di fatto a venire a capo dell'incendio vista l'estensione. Non solo la mano dell'uomo, ovviamente, in questi episodi ma anche un clima estremamente torrido e dei venti leggeri ma che evidentemente non hanno favorito il placarsi delle fiamme, difficili da limitare e tenere sotto controllo. In serata anche a Garaguso è stato segnalato un incendio di importanti proporzioni con i vigili del fuoco chiamati ad accorrere m. più punti e cercare di tenere sotto controllo, operazione non facile, l'intero territorio provinciale in giornata intensa come quella di ieri. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fuoco ieri a Monte Acuto tra Miglionico e Pomarico -tit\_org-

## **Il Wwf: Sconcerto per i disastri nei boschi Insufficiente la rete antincendio lucana**

[Redazione]

Parla di sconcerto per i disastri ambientali causati dai violenti incendi di questi giorni in tutto il territorio lucano, molti dei quali devastanti proprio a carico di riserve forestali il Wwf della provincia di Matera. Decine di ettari di aree boscate e pinete divorate dalle fiamme costituiscono un grave attentato al patrimonio ambientale e naturalistico regionale, i cui effetti si riverbereranno nei decenni a venire per le prossime generazioni. Gli alberi infatti sono un elemento insostituibile dell'ecosistema e del paesaggio e l'unico argine verso l'effetto serra, assorbendo dall'atmosfera l'anidride carbonica e restituendo ossigeno nell'ambito del normale processo di fotosintesi. L'indignazione per questo immane danno, è accresciuta dalla percezione diffusa dell'esistenza di azioni criminali sistematiche che, come contestualmente in altre regioni d'Italia, stanno depauperando pesantemente zone ricche di biodiversità. Poi aggiunge in maniera critica il WWF: Lascia sgomenti, in aggiunta a tutto ciò, la disorganizzazione e l'insufficienza dell'organizzazione della rete regionale antincendio, incapace di qualsivoglia prevenzione e povera in mezzi atti allo spegnimento, dispiegandosi molto probabilmente anche gli effetti perniciosi del recente assorbimento del Corpo Forestale dello Stato specializzato in dette attività, nell'Arma dei Carabinieri, fatto che a detta dei più avvertiti, ha comportato ritardi e una ulteriore penuria di mezzi aerei operativi su tutto il territorio nazionale. Proprio gli ex agenti forestali, infatti, hanno sempre svolto un ruolo insostituibile nella direzione degli interventi sugli incendi, in un buon coordinamento col valente personale dei vigili del fuoco e con i volontari della protezione civile, oltre che nell'operatività dei mezzi aerei in possesso. Il territorio regionale è già ampiamente stato saccheggiato da quasi 30 anni di trivellazioni massicce. Ci auguriamo che questa autentica emergenza regionale, accresciuta dalle condizioni di siccità e caldo estremo, peraltro previsto da settimane, faccia finalmente rawedere i decisori istituzionali e porti alla sollecita e stabile costituzione di presidi territoriali in grado di prevenire e intervenire tempestivamente in questi casi, soprattutto all'interno delle fragili aree protette. Come associazione di protezione ambientale territoriale, non possiamo ammettere che non si colga l'onda di notorietà di Matera, Capitale Europea della Cultura per il 2019 per destinare una parte delle imponenti risorse economiche in arrivo nei prossimi anni, alla salvaguardia del territorio e del suo inestimabile e spesso secolare patrimonio boschivo. Un incendio -tit\_org-

**SICCITA'****Fontane chiuse in Italia danni per due miliardi = Siccità, danni per 2 miliardi****SERVIZI alle pagine 4 e 5***[Laura Caracano]*

**SICCITÀ'** Fontane chiuse In Italia danni per due miliardi **SERVIZI** alle pagine 4 e 5 In Toscana già dichiarata l'emergenza per un disastro ammontante a 200 milioni Siccità, danni per 2 miliardi L'allarme di Coldiretti dopo una puma stima Intanto le Regioni sono già pronte alla conta di MILANO - La siccità fa totalizzare due miliardi di danni nei campi, due terzi dell'Italia è a secco. E' l'allarme della Coldiretti, che sottolinea che l'emergenza è arrivata in una delle estati più calde e siccitose da oltre 300 anni. Ieri il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina ha annunciato: Siamo pronti a collaborare con le Regioni nel censimento dei danni e la verifica delle condizioni per dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica, vale a dire lo stato di calamità. E proprio da un primo censimento realizzato dalla Coldiretti emergono danni ingenti in tutto il Paese. E si evidenzia, ad esempio, che il Lago di Garda è appena al 34,4% di riempimento del volume mentre il fiume Po al Ponte della Becca a Pavia è circa 3,5 metri sotto lo zero idrometrico. Lo stato del più grande fiume italiano è rappresentativo dello stato idrico sul territorio nazionale dove circa i 2/3 dei campi coltivati lungo tutta la Penisola sono senz'acqua e per gli agricoltori - sottolinea la Coldiretti è sempre più difficile ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni. Le perdite provocate dalla siccità in Lombardia ammontano a circa 90 milioni di euro, i due terzi dei quali legate a perdite produttive su mais e frumento, spiega Coldiretti. In Piemonte a soffrire sono soprattutto le province di Cuneo, Asti e Alessandria dove il forte caldo di questi giorni, oltretutto, sta aggravando la situazione idrica degli alpeggi. La campagna cerealicola sta facendo registrare rese inferiori del 30%, per le coltivazioni foraggere è andato a compimento solo il primo taglio con danni almeno del 50%. Dal mese di aprile, la Regione Veneto ha emesso tre ordinanze sullo stato di crisi per siccità allo scopo di contingentare l'acqua. In Trentino Alto Adige la produzione del primo taglio di fieno è stata falciata del 30%, ma la siccità - dichiara la Coldiretti - ha fatto ulteriori danni dopo quelli, gravissimi, provocati dalle gelate anche del 100% in alcune aziende frutticole. Lo stato di sofferenza idrica è stato sancito dalla Regione in Friuli Venezia Giulia, mentre la dichiarazione dello stato di emergenza riguarda le zone di Parma e Piacenza in Emilia Romagna dove si registrano danni, soprattutto a pomodoro da industria, cereali, frutta, ortaggi, barbabietole e soia, per oltre 100 milioni di euro secondo la Coldiretti ai quali se ne aggiungono altri 50 per i nubifragi, le grandinate e il vento forte. Oltre 200 milioni di euro è la stima dei danni da siccità all'agricoltura stimati dalla Coldiretti in Toscana dove la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza. Solo la perdita di prodotto per grano tenero e duro è valutata in circa 50 milioni di euro; altri 35 milioni sono i danni al mais, altre foaggere e girasole, ma guati da quantificare sono detinati a riguardare anche i igneti e gli oliveti. Danni timati approssimativamente in oltre 60 milioni di uro dalla ColdirettiUmria. Nel Lazio le criticità mag iori si registrano a Latina ove sono compromessi fino 1 50% i raccolti di mais, orìggi, meloni, angurie. Ompllessivamente i danni [ a investimenti sostenuti er le semine, aggravio di pese per gasolio o corrente er irrigare, mancata prouzione diretta di foraggio er gli allevamenti e mancaý reddito - si attestano tra O e i 110 milioni di euro secondo la Coldiretti. La lunga siccità ha messo dura prova le province deli Campania dove la Regio.e ha chiesto al Governo di ichiarare lo stato di calamii naturale. La Coldiretti stila che i danni possano ammontare a circa 200 milioni i euro. In Abruzzo, nella sola larsica che contribuisce a enerare il 25% del Pii agriólo con 13mila ettari coltiati, si stimano perdite di riavo, legate alla produzione rticola, all'olivicoltura e ali zoot ecnia, di circa 200 linoni di euro. In totale la stima dei danni ra maggiori costi e minore roduzione raggiunge seondo la Coldiretti i 310 mioni di euro in Calabria con i Regione ha avviato le proedure per la richiesta al Miistero delle politiche Agrióle ü riconoscimento della alamità. In Sardegna nel Sulcissflesiente 4 mila aziende glicole sono rimaste praticamente senz'acqua a causa della siccità e degli incendi e la Coldiretti ha stimato nell'Isola una riduzione del 40% delle produzioni agricole e quantificato in 120 milioni di euro le perdite per tutti i settori agricoli. RIPRODUZIONE

RISERVATA In un giorno 31 canadair ROMA - Continua l'impiego dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Fino alla serata di ieri, erano 31 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento: 10 dalla Sicilia, 5 richieste dalla Calabria e dalla Basilicata, rispettivamente 3 dalla Campania e dal Molise, 2 dal Lazio, 1 ciascuno dall'Abruzzo, dalla Toscana e dalla Puglia. Un'emergenza che si protrae da giorni, in quest'estate rovente. Un'immagine dei danni provocati dalla siccità e dai cambiamenti climatici le cui conseguenze sono la desertificazione -tit\_org- Fontane chiuse in Italia danni per due miliardi - Siccità, danni per 2 miliardi

## **Bruciano i boschi della Calabria = Ancora una giornata di fuoco**

*Solo ieri ci sono stati 184 roghi nelle aree verdi, ustionato un vigile del fuoco Le stime serali dei vigili del fuoco riferivano di 184 roghi ieri nei boschi calabresi*

[Redazione]

Un'altra giornata drammatica: nell'Alto Jonio animali arsi vivi nelle stali Bruciano i boschi della Calabria 5 /0 ien ci sono stati 184 roghi nelle aree verdi, ustionato un vigile aelfuoc LA CALABRIA continua a bruciare. Solo nei boschi ci sono stati 184 incendi, ustionato un vigile del fuoco. Animali arsi vivi in una fattoria dell'Alto Jonio. a? La zona più colpita è il Cosentino Convocata l'unità di crisi La provincia più colpita Cosenza. Domani vertice in Prefettura Ancora una giornata di fuoco Le stime serali dei vigili del fuoco riferivano di 184 roghi ieri nei boschi calabresi CATANZARO - Quella di ieri è stata un'altra giornata drammatica per quanto riguarda l'emergenza incendi in Calabria. Sono stati 128, infatti, secondo quanto riferito nel pomeriggio in una nota della Protezione civile della Regione Calabria, i roghi registrati in tutta la regione, di cui 38 in provincia di Cosenza, 29 in provincia di Catanzaro, 14 in provincia di Crotone, 18 in provincia di Reggio Calabria e 39 in provincia di Vibo Valentia. In serata la situazione stava lentamente ritornando alla normalità, anche se i dati diffusi a tarda ora dai vigili del fuoco parlavano di ben 184 roghi di bosco nella regione nella giornata di ieri. Per quanto riguarda la provincia di Cosenza, che è stata quella più colpita, le situazioni più critiche si sono registrate a Mormanno, Papasidero, Trebisacce, Do- manico (dove le fiamme hanno lambito un bed & breakfast) e Sangineto. Situazione difficile, sempre nel Cosentino, anche a Grimaldi, dove un incendio ha sfiorato il sito del cimitero. In provincia di Catanzaro i centri più colpiti sono stati Borgia e Sant'Andrea allo Ionio. La grave situazione verificatasi in provincia di Cosenza ha richiesto la convocazione urgente dell'Unità di crisi presieduta dal Prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao. Continui e costanti - è scritto nella nota sono stati, nel corso dell'intera giornata, i contatti tra il presidente della Giunta regionale Mario Oliverio e lo stesso Prefetto di Cosenza che, più volte, sono intervenuti presso la Protezione Civile nazionale per richiedere ed ottenere l'invio di cinque Canadair ed un Erickson, che hanno opera to costantemente, per tutta la giornata, insieme alla flotta elicotteristica di Calabria Verde. Centinaia sono stati gli uomini dei Vigili del fuoco, di Calabria Verde e della Protezione civile impegnati nell'opera di spegnimento dei roghi. In serata, ha riferito ieri la Regione, la situazione stava lentamente ritornando alla normalità, ma già dalle prime ore di domani (cioè di oggi) i canadair si rialzeranno volo per spegnere definitivamente gli ultimi focolai rimasti ancora accesi e per bonificare le aree colpite. Perdomani, intanto, è stata già convocata una riunione di Coordinamento alla Prefettura di Cosenza per analizzare il grave fenomeno incendi che da circa venti giorni sta interessando la provincia di Cosenza. -tit\_org- Bruciano i boschi della Calabria - Ancora una giornata di fuoco

## **Alto Jonio disseminato di boschi carbonizzati colpisce una masseria: animali bruciati vivi**

[Franco Maurella]

TREBISACCE In pericolo il pianoro di Broglio, in cui c'è il sito archeologico Altojonio disseminato di boschi carbonizzati. Colpisce una masseria: animali bruciati vivi di TREBISACCE - Non smette di bruciare l'Alto Jonio cosentino il cui paesaggio collinare assume sempre più i connotati di un deserto di alberi carbonizzati e vegetazione annerita dal fuoco. Sono stati necessari sette giorni per spegnere completamente l'incendio sviluppatosi nell'area di Forestacaccia di Albidona, dove il fuoco ha distrutto due vigneti e tre giovani impianti di uliveti, minacciando abitazioni rurali e aziende agricole prima di distruggere completamente una vasta area di pini e di macchia mediterranea. Albidona e le sue aree verdi messe in ginocchio dalle fiamme che oltre che distruggere ettari di vegetazione in zona Forestacaccia, ha attecchito e portato distruzione anche in contrada Alicheto. E, i due Canadair, in volo tutti i giorni sulle due contrade, hanno faticato non poco per domare l'incendio alimentato anche dalla resina dei pini. Domenica, dopo aver visto per una intera settimana il pennacchio di fumo sollevarsi dalle contrade di Albidona, sembrava dovesse essere una giornata tranquilla. Mai convinzione più errata. Intorno alle cinque di mattina, un pennacchio di fumo si innalza in cielo da località "104", zona a nord dell'abitato di Trebisacce, al confine con il territorio comunale di Albidona. Quando il fuoco è divampato tutta la sua ampiezza, sul posto si è recato il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo che ha riferito: "Siamo in mezzo alle fiamme che stanno distruggendo una vasta area di verde e lambendo quattro masserie. Le fiamme hanno ridotto in cenere un ricovero per animali bruciandovi dentro alcuni capi di bestiame". Ancora una comunicazione di Mundo: "Dopo una mattinata di vani tentativi, sono riuscito a parlare con il responsabile regionale della Protezione Civile, Carlo Tansi, il quale mi ha assicurato che un elicottero è già operativo e, sul posto, è in arrivo un Canadair". Mentre è in corso il dialogo telefonico tra il sindaco di Trebisacce e Carlo Tansi, viene lanciato un nuovo allarme incendio. Questa volta siamo in una località opposta a quella precedente, sulle pendici sud di Monte Mostarico e, ad essere in pericolo, questa volta, è il pianoro di Broglio, terrazzo naturale sulla Piana di Sibari che ospita il sito archeologico degli Enotri. Un secondo incendio che, di fatto, impediva di far convergere le forze a terra, tra Vigili del Fuoco, uomini di Calabria Verde e squadre antincendio del Consorzio di Bonifica, oltre a tanti volontari, su un unico obiettivo. Quasi un disegno scellerato per impedire l'efficacia di uomini e mezzi contro le fiamme. Il secondo incendio prende subito vigore su una vasta area in parte incolta e in parte con macchia mediterranea e pini. La zona è "Macchia dell'Inferno" con interessamento delle contrade Gallazzone e Carlo Drogo, aree difficilmente accessibili da terra. Intorno alle 15, quando arriva il promesso Canadair, l'incendio ha raggiunto proporzioni gigantesche tanto da richiedere lanci d'acqua, dal vicino mare Jonio, fino al tramonto, con la speranza che il fuoco, in nottata, non riprenda vigore. Incendi nell'alto Jonio cosentino -tit\_org-

## Mette al riparo un'autobotte pompiere ustionato

[Ad.ma.]

SAN DEMETRIO CORONE - E' dovuto intervenire l'elisoccorso per portare aiuto ad un vigile del fuoco della squadra ordinaria di Rossano rimasto ustionato ieri pomeriggio durante le operazioni di spegnimento di un violento incendio appiccato verso le 18.30. pompiere è riuscito a sottrarre alle fiamme un'autobotte della squadra, oà ha riportato ustioni che hanno richiesto l'in- Mette al riparo un'autobotte Pompiere ustionato tervento del trasporto per mezzo dell'elicottero all'ospedale di Cosenza. Le sue condizioni non sono per fortuna gravi. L'incendio, partito dal lato est del cimitero, spinto dal vento ha attraversato il bosco di proprietà del Comune (70 ettari tra macchia mediterranea e querceto) arrivando in località Difesa per poi spingersi verso contrada Poggio. Sul posto sono intervenuti dalla mattina solo i vigili del fuoco di Rossa no, una squadra Reb di Calabria Verde senza acqua e una squadra ordinaria antincendio di Rende. Presenti anche il sindaco Lamirata, il vice Liguori e il maresciallo dei carabinieri Cerbera. ad. ma. -tit\_org- Mette al riparo un'autobotte pompiere ustionato

**CATANZARO Numeri purtroppo destinati a crescere. E si riparla di croniche carenze IL CASO Numeri purtroppo destinati a crescere. E si riparla di croniche carenze**

## **L'estate di fuoco del capoluogo = L'estate di fuoco del capoluogo**

[Teresa Aloij]

Numeri purtroppo destinati a crescere. E si riparla di croniche carenza L'estate di fuoco del capoluogo 5 /0città oltre 700 gli interventi effettuati dai vigili nella prima parte di lugli a pagina 12 IL Numeri purtroppo destinati a crescere. E si riparla di croniche carenz L'estate di fuoco del capoluogc Solo in città oltre 700 gli interventi effettuati dai vigili nella puma parte di lugli diÈÈâÉ CALDA. Anzi caldissima questa prima parte dell'estate catanzarese. Dal 1 luglio ad oggi sono state centinaia gli interventi degli uomini del Comando provinciale di Catanzaro che si sono "divisi" tra città capoluogo e provincia, compreso il territorio lametino. Una mole di lavoro indifferente che cozza con quella cronica carenza di uomini e mezzi denunciata e mai risolta. Una media di 240 incendi a settimana solo nel Catanzarese. Nella prima settimana di luglio dal 1 al 9 la giornata più "infuocata" è stata il 9 che ha fatto registrare oltre 60 interventi. Numeri destinati a crescere purtroppo nella settimana successiva. Oltre 400 gli interventi effettuati dal 10 al 16 luglio. Novanta le richieste di soccorso evase soltanto nella giornata del 12 luglio; poco meno 74, il giorno dopo. Certo le condizioni climatiche hanno fatto la loro parte. Durante la prima decade del mese di luglio la colonnina di mercurio ha sfiorato i 38 gradi e il vento caldo che ha soffiato sulla città certamente non ha aiutato le operazione dei vigili. Anche ieri è stata una giornata di fuoco - 29 i roghi registrati in provincia di Catanzaro e in tarda serata un grosso incendio - originato da sterpaglie si è sviluppato tra Monteapone e Soverato. Episodi di sterpaglie bruciate lungo le carreggiate delle strade, dunque; di residui boschivi che i proprietari dei terreni appiccano non pensando alle conseguenze magari quelle causate dal vento che città non manca mai. Ma anche incendi più gravi, come l'ultimo, ordine di tempo che ha distrutto, il lido Jonio sul lungomare di Giovino. Senza dimenticare quello chemartedì scorso ha messo a serio rischio il Parco della Biodiversità mediterranea e l'incendio che per tutta una notte ha tenuto con il fiato sospeso i cittadini della Presila. RPFODUZONE RBERVATA L'incendio che si è sviluppato tra Ivtontepaone e Soverato Udo Ionio a Giovino UN filmato amatoriale descrive tutta la drammaticità della situazione. I dienti stanno cenando quando da un magazzino si sviluppano le fiamme che in pochi minuti distruggono I lido Ionio sul lungomare di Giovino. Ciò che resta è un cumulo di cenere e sui tavoli ancora i piatti. Al Parco della Biodiversità SONO le 15,30 di martedì 18 luglio quando un incendio awolge il Parco della Biodiversità mediterranea e il Parco ippico "Valle dei Mulini", patrimonio ambientale e naturale che appartiene non solo a Catanzaro, ma all'intera regione. Le fiamme si sono propagate da tré diversi focolai dalla parte sud della vegetazione che costeggia la "Valle dei Mulini", Notte di fuoco a Taverna SGUARDI sgomenti, impauriti. Una notte infernale quella vissuta il 10 luglio scorso dai tavernesi, letteralmente accerchiati da due furiosi roghi che hanno devastato ettari di bosco, distrutto campi coltivati, messo a repentaglio molte abitazioni. A scatenare quell'inferno di fiamme un anziano intento a bruciare residui vegetali nel suo podere - tit\_org-estate di fuoco del capoluogo -estate di fuoco del capoluogo



## L'Anpi chiama a raccolta i giornalisti contro la violenza

[Redazione]

AUTO bruciate, incendio al bar Ficara, gambizzazioni, minacce, estorsioni, omicidio di un tabaccaio ex-carabiniere, movida violenta sul lungomare, lidi controllati da gorilla, intimidazioni alla gelateria "Cesare", colpi di fucile contro la vetrina della gelateria "Sottozero". Messo tutto in fila, come ha fatto l'associazione nazionale dei partigiani italiani nel proprio comunicato, sembra un bollettino di guerra, invece è semplicemente quanto accaduto nella nostra città negli ultimi mesi. Tanto - scrivono i partigiani - basta perché alcuni giornalisti, reggini e non, siglino insieme un articolo collettivo che viene pubblicato con il titolo "La Calabria brucia: ogni distrazione diventa complicità". Gli otto giornalisti (Giuseppe Baldessarro, Alessia Candito, L'Anpi chiama a raccolta i giornalisti contro la violenza Enrico Fierro, Lucio Musolino, Paolo Pollichieni, Guido Ruotolo, Sandro Ruotolo e Giovanni Tizian) si interrogano ed interrogano i cittadini se tutti questi non siano "segnali di qualcosa che sta succedendo", segnali di "un nuovo dinamismo criminale", che renderà la città ancora peggiore di quanto già non sia. I giornalisti non si limitano solo a segnalare, a denunciare, ma soprattutto fanno appello alla città ed ai cittadini perché "non stiano alla finestra a guardare", perché ci sia un impegno diffuso a rendere Reggio Calabria migliore e libera dalle mafie "e da chi le mafie protegge con le sue connivenze e con i suoi silenzi". L'articolo - prosegue ancora la nota diffusa dall'Anpi - viene pubblicato alla fine del mese di maggio. Quasi contemporaneamente un parroco, Don Giorgio Costantino, viene aggredito e gravemente ferito da un gruppo di giovani del rione Gebbione. Qualche settimana dopo, in pieno centro cittadino, Francesco Meduri, uscendo da un bar con la fidanzata, viene aggredito e percosso con violenza da due giovani, uno dei quali giovane rampollo della famiglia Tegano. Una situazione che ha indotto l'associazione dei partigiani ad agire Rotto nrofilo culturale ^ per fare chiarezza sulla situazione cittadina ma, soprattutto per smuovere le coscienze della po polazione che rischiano di assopirsi sotto i colpi della canicola estiva. L'Associazione dei Partigiani di Reggio Calabria (nel cui DNA c'è "l'odio per l'indifferenza" di cui parlava Antonio Granisci) - conclude la nota dell'associazione - raccoglie l'appello dei giornalisti e li invita ad un pubblico dibattito mirato a comprendere ed a valutare le forme possibili di una "reazione collettiva alla nuova emergenza criminale". Di tutto questo si parlerà nel corso di un pubblico confronto che è programmato per le ore 18.30 di mercoledì 26 luglio, presso lo spazio "Malavenda café" di via Zecca a Reggio Calabria. RIPRODUZIONE RISERVATA Incontro con la stampa mercoledì prossimo Un'auto bruciata -tit\_org-Anpi chiama a raccolta i giornalisti contro la violenza

## Brevi

[Redazione]

Àé TRENTO: UOMO AGGREDITO DA ORSO, IN ARRIVO ORDINANZA RIMOZIONE "È In arrivo un'ordinanza contingibile e urgente del presidente Ugo Rossi che consentirà la rimozione - i ' es. - Questo è al momento, e fino all'approvazione parte Governo della norma di attuazione depositata Provincia. Il principale strumento di intervento a disposizione dell'istituzione provinciale. Lo rende noto la Provincia di Trento al termine del vertice che si è tenuto lunedì mattina dopo l'aggressione a un uomo di parte di un orso avvenuta sabato nella zona fra i laghi di Tovel e di Tovel. ALLARME INCENDI, 5 ROMANI IN Quattro ragazzi, un 22enne e tre minorenni, sono stati sorpresi dal carabinieri di Viterbo ad appiccare un incendio sulla litoranea a sud di Castro. I tre, provenienti da Roma, sono bloccati dal militari mentre era in pieno fuoco un pineta. Il 22enne è stato arrestato, mentre per i tre minori è stata scattata la denuncia. Per tutti l'accusa è di incendio doloso boschivo, A Messina, invece, un 22enne è stato arrestato dal Carabinieri perché sorpreso ad appiccare un incendio ad alcuni sterpaglie lungo la strada Asl - 1 militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani dai giorni scorsi, a hanno visto un bagliore. Allertati i vigili del fuoco si sono nascosti dietro un cespuglio e hanno sorpreso il giovane mentre si allontanava. TAV: NOTTE DI PROTESTE; A CANTIERE CHIOMONTE, CARTA CONTRO RECINZIONI Proteste al cantiere Tav di Chiomonte, In Valle di Susa, nella notte tra sabato e domenica. Un gruppo di circa 200 attivisti No Tav si è radunato nel pressi del cantiere dando vita a una protesta nel corso della quale c'è anche un tentativo di recidere parti della recinzione a protezione del cantiere. I manifestanti hanno lanciato bombe carta e fuochi pirotecnici contro le forze dell'ordine, hanno risposto con il lancio di lacrimogeni. La protesta è durata circa un'ora e mezza. ' è ora In arrivo temporali - - tit\_org-

## Incendia casa della ex per farla tornare da lui

[Redazione]

Incendia la casa della ex per farla tornare con lui. E' quanto ha fatto un 34enne di Bacoli che è stato arrestato oggi. Alcuni vicini hanno segnalato che la casa stava andando a fuoco e sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Monte di Procida e i vigili del fuoco di Monte Ruscello. I pompieri hanno domato l'incendio proceduto in via precauzionale a evacuare 3 palazzine, complessivamente 25 persone, al termine delle operazioni rientrate poi regolarmente in casa. I militari invece nel frattempo hanno rintracciato il 34enne, ricostruendo che poco prima aveva minacciato telefonicamente la compagna di incendiare la sua abitazione se non fosse tornata da lui: al suo rifiuto, era passato ai fatti. L'uomo è stato arrestato per incendio doloso e maltrattamenti in famiglia ed è stato condotto nel carcere di Poggioreale. -tit\_org-

## Emergenza roghi Sopralluogo di Sinistra italiana

[Redazione]

Si terrà questo pomeriggio alle 15.30, il sopralluogo di una delegazione di Suu'g.tra italiana all'Oasi del WWF degli A,ston.i, ad Agnano. L'Oasi, uno sttaordinario sito di intcree.sc naturalistico, è state recentemente colpita da f'avissimi incendi che hanno danneggiato urui parte consistente della vegetazione. Obiettivo della visita quello di comprendere l'entità dei danni e di valutare iniziative di recupero ambientale dinanzi ad öëà ÿ øää ïïÿ, quella defili incendi, che continua, anche in quesee ore. â devastare lo straordinario patrimonio pBeeaggistico del nostro paese. Li delegazione ââââ guidM'a dilli capogruppo il Senato, sen. Laredana De Petria e dal cnatore Peppc De Cristoiaro. -tit\_org-

## **Incendio al deposito Expert di Pastorano: nube tossica invade tutto il territorio [Guarda Video] - Pastorano - 23 luglio 2017 - Notizie - Caserta News.it**

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [expert\_pastorano\_incendio\_deposito-300x16][INS::INS]Ambiente & Energia Pastorano Incendio al deposito di elettrodomesticiExpert di Pastorano (Caserta) ieri pomeriggio verso le 14.00. Una serie di scoppi all'interno di un capanno e poi una nube nera altissima visibile dall'intera provincia. All'interno del deposito vi erano centinaia di frigoriferi nuovi e usati da rottamare. Una enorme nube tossica si è liberata in atmosfera. La nube tossica per mancanza di vento stazionando su una vasta area che comprende i comuni di Pastorano, Pignataro Maggiore, Bellona, Vitulazio, Capua, Sparanise, Calvi Risorta. Il grande capannone industriale si è dapprima incendiato e poi è scoppiato crollando quasi sicuramente per lo scoppio dei gas degli elettrodomestici. Sul posto i vigili del fuoco. Fin dai primi istanti, il Sindaco Vincenzo Russo, è stato presente in zona. Torre Lupara dove è scoppiato un incendio. L'amministrazione comunale ha lavorato insieme al comando dei vigili urbani e con le forze dell'ordine. Dopo aver raccomandato ai cittadini di chiudersi in casa per evitare di respirare i fumi tossici, l'Inps ha fatto sapere che è stato attivato un monitoraggio dell'aria da parte dell'Arpa per 24 ore nel centro del comune di Pastorano. Si ricorda che i gas refrigeranti (CFC, HCFC e HFC) spiegano in una nota i medici per l'ambiente provocano danni più immediati per gli occhi danneggiando la retina ottica. Senza parlare poi della grande liberazione di ozono in atmosfera. Questi oli lubrificanti refrigeranti, normalmente additivati con numerose sostanze chimiche che, possono costituire fonte di esposizione ad agenti tossici, anche cancerogeni. In particolare l'esposizione professionale in questo comparto è dovuta soprattutto al contatto cutaneo. Tra gli agenti chimici che possono rappresentare fonte di rischio troviamo gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), classe di composti considerata il principale fattore di rischio legato all'uso degli oli lubrificanti-refrigeranti, ma anche i policlorobifenili (PCB), metalli (piombo, nichel, cromo ecc.), (a) (benzo, a pirene) e nitrosammine.[INS::INS]

**Salerno-Reggio Calabria Chiusa la carreggiata a causa di un incendio***[Redazione]*

Sul raccordo autostradale Sicignano-Potenza ieri è stata chiusa provvisoriamente la carreggiata in direzione Potenza e il traffico viene deviato allo svincolo di Sicignano con rientro a Buccino, a causa di un incendio divampato fuori dalla sede stradale. E stata riaperta invece sabato sera la carreggiata in direzione Salerno che, per circa due ore, era stata chiusa per un rogo nella zona circostante l'arteria. Il personale dell'Anas è intervenuto sul posto, congiuntamente ai Vigili del Fuoco e alle Forze dell'Ordine, per la gestione del traffico e il ripristino della transitabilità. -tit\_org-

L'INCENDIO NELLA ZONA SUD DELL'ABITATO

**È un rogo devastante così la collina perde gran parte del suo verde***[Michele Selvaggi]*

MSTICGI L'INCENDIO NELLA ZONA SUD DELL'ABITATO E un rogo devastante così la collina perde gran parte del suo verde MICHELE SELVAGGI PISTICCI. Colpita una parte importante del polmone verde della collina sud pisticcese. Pesante il bilancio dell'incendio che nel pomeriggio di sabato ha interessato la zona sud prossima all'abitato, in particolare quella nelle immediate vicinanze della strada di circonvallazione per il rione Dirupo ( che è rimasta chiusa al traffico per diverse ore), dei moderni ampi di calcetto, del circolo Tennis e della Villa comunale. Ridoni in cenere centinaia di alberi, soprattutto pi ni, oltre a una grande quantità di piante da sottobosco. Difficile ma anche arduo il compito dei Vigili del Fuoco della stazione di Tinchì - Centro Agricolo e Montalbanio Ionico, che sono giunti subito sul posto e si sono prodigati, anche attraverso notevoli difficoltà, come la zona impervia e soprattutto il forte vento di scirocco che in quel momento soffiava sulla zona. Provvidenziale l'intervento di un Canader che più volte è ritornato nel cuore dell'incendio, riuscendo alla fine ad avere ragione delle fiamme in una zona con piantagioni di alto e medio fusto - frutto dei lavori di rimboschimenti dopo la grande frana che cancellò il rione Croci nel novembre 1976 - e che si estende per un paio di chilometri e per diverse decine di ettari, fino a Madonna delle Grazie nella valle del Cavone. Quello di cui parliamo, ovviamente è solo un primo bilancio, comunque grave, per quello che è successo. Alle amministrazioni e agli uffici preposti il compito di valutare e stimarne i gravi danni che il rogo ha prodotto, mentre alle forze dell'ordine il compito di accertare la natura dell'incendio, se accidentale o dolosa. Un riconoscimento particolare, per l'occasione, va, oltre che ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri, ai Vigili e alle Forze di Polizia, oltre alla Protezione Civile e tanti volontari presenti sul posto. Costante anche la presenza sul posto dell'assessore comunale al ramo Francesco Radesca. Quello di sabato è il secondo grande incendio del territorio comunale della estate in corso e fa seguito all'incendio di una quindicina di giorni fa, anche questo grave, che colpì una vasta zona di Pisticci scalo lungo il rettilineo provinciale che porta alla stazione ferroviaria agli insediamenti industriali e alla pista Mattel. CHELa pineta in fumo -tit\_org-

## Altamura: consiglieri comunali dal prefetto, il caos al Comune dopo l'arresto del sindaco

[Redazione]

Altamura: consiglieri comunali dal prefetto, il caos al Comune dopo l'arresto del sindaco Martina Franca, il risultato dalle elezioni: il candidato sindaco escluso dal ballottaggio va dal prefetto 24 luglio 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca, Politica Tag: Altamura, Comune, Martina Franca, prefetto, sindaco [INS::INS] L'immagine di home page scelta è quella che segnala un terremoto. Perché di terremoto giudiziario, ancora prima che politico, si tratta da alcuni giorni in qua, ad Altamura. Il sindaco Giacinto Forte agli arresti domiciliari, indagato assieme a una dozzina di altre persone a vario titolo, per un'ipotesi di appalti truccati e corruzione. La cosa, naturalmente, si riflette sulla vicenda amministrativa comunale. Forte è sospeso, il vicesindaco è a termine perché scadrà il 30 luglio il suo incarico al riguardo. Così, vari consiglieri comunali altamurani vanno dal prefetto per chiedere cosa fare. Se, ad esempio, non sia il caso di rimandare tutti a casa e indire nuove elezioni comunali. Oppure si trovi un'alternativa, basta che si capisca come si deve andare avanti, nella città murgiana. Dal prefetto, per motivi assolutamente diversi, va pure un candidato sindaco di Martina Franca. Si tratta di Pino Pulito, rimasto fuori dal ballottaggio per 22 voti. Però ci sono, secondo il manoscritto del presidente della commissione elettorale, dati palesemente inattendibili alla base di tutto il procedimento che ha portato al ballottaggio e dunque, all'esito finale delle elezioni amministrative del mese scorso. Questo è il ragionamento che farà Pino Pulito al prefetto: vanno riaperti i plichi, almeno per due sezioni. Bisogna bloccare tutti i procedimenti successivi al primo turno elettorale. La massima autorità amministrativa provinciale tarantina, direttamente dipendente dal ministro dell'Interno, chissà che tipo di risposta sia intenzionato a dare. A parte una, forse scontata, indicazione: passare dal Tar.